

Istituto Comprensivo di Castelluccio



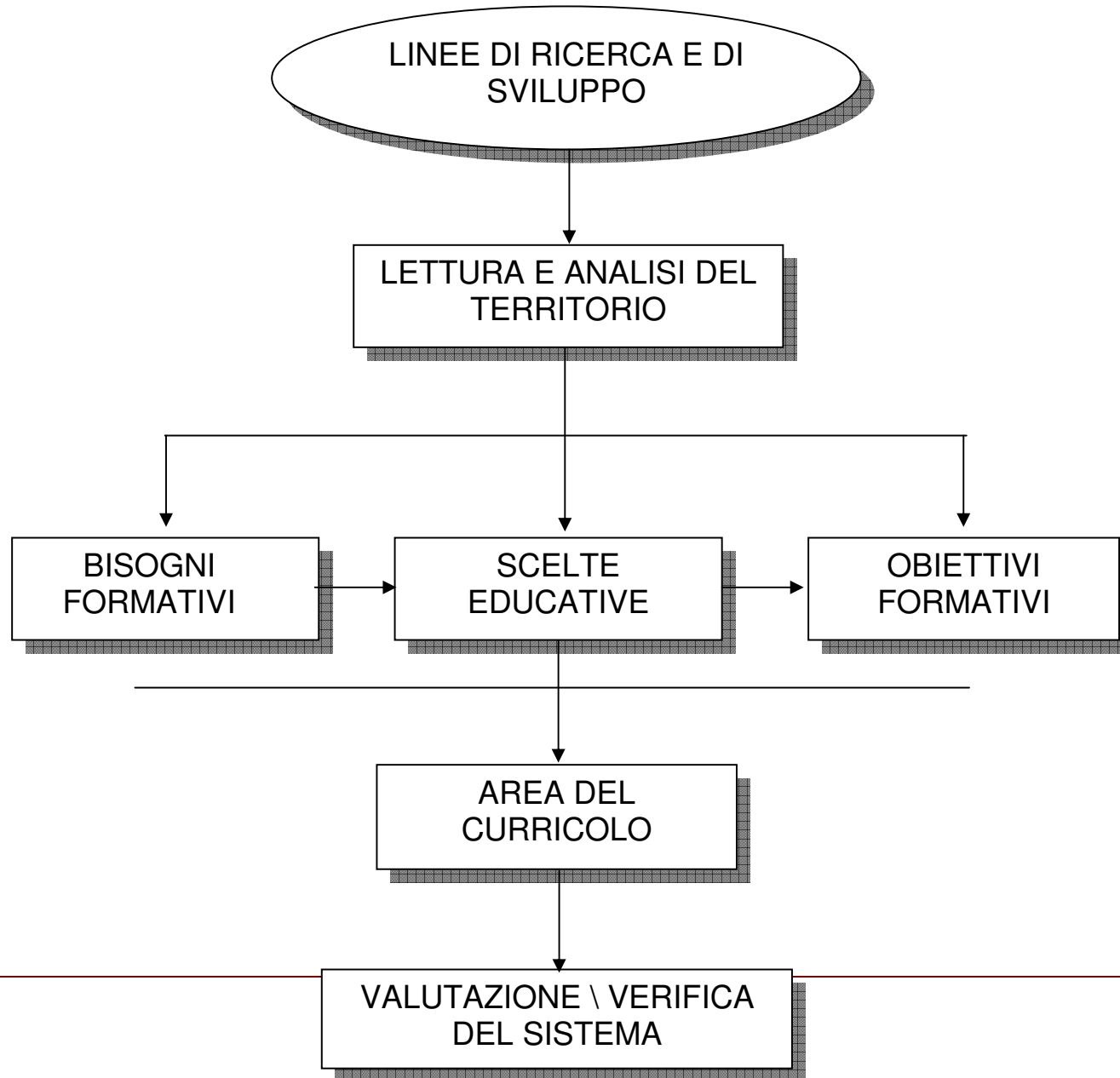
P.O.F.

Anno scolastico 2011 - 12

INDICE

- Schema Piano Offerta Formativapag. 3
- La Scuola nel sistema reticolare della comunità e del territorio pag. 4
- Missionpag. 5
- Premessapag. 6
- Personale docentepag. 7
- Intentipag. 8
- Flessibilità organizzativapag. 9
- Principi fondamentali del POFpag.10
- Autonomiapag. 11
- Note caratterizzanti il POFpag.12
- Descrizione dell'ambientepag.14
- Lettura e analisi del territoriopag.20
- Rapporti con il territoriopag.21
- Bisogni formativipag. 22
- Finalità educativepag.22
- Obiettivi formativipag.22
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia pag.23
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola primariapag.26
- Tempo scuola e tipologie di laboratori sc. Primariepag.34
- Organizzazione scuola dell'infanziapag.37
- Progetti scuola dell'infanziapag.38
- Progetti scuola primariapag.41
- Progetti in retepag.45
- Linee identificative della scuola secondaria di primo gradopag.46
- Curricolo scuola secondariapag.50
- Progetti scuola secondariapag.52
- Integrazione alunni diversamente abili o in situazione di disagiopag. 57
- Protocollo per la gestione del disagio scolastico pag. 58
- Protocollo per trattamento alunni DSApag. 60
- Integrazione alunni stranieripag. 61
- Protocollo di accoglienza alunni stranieripag.61
- Iniziative per garantire la continuità dei processipag. 66
- Verifica del sistemapag. 67

SCHEMA PIANO OFFERTA FORMATIVA



LA SCUOLA NEL SISTEMA RETICOLARE DELLA COMUNITA' E DEL TERRITORIO



MISSION

Consapevoli della fondamentale importanza che la scuola occupa, unitamente alle altre organizzazioni sociali, prima fra tutte la famiglia, nel compito educativo che plasma i cittadini del domani e realizza la società del futuro, i docenti, unitamente alla Dirigenza e a tutto il personale che opera nella scuola si impegnano a collaborare per realizzare un Istituto unitario negli intenti e nelle scelte educative di base che poi si diversificano nelle scelte curriculari (didattiche, progettuali e laboratoriali) di ciascuna realtà.

Tale consapevolezza e impegno sono condizione perché la scuola possa essere un ambiente dove si cresce insieme (adulti e minori), come individui sempre più consapevoli che la conoscenza, l'accettazione e la condivisione, unitamente alla legalità sono condizioni indispensabili al superamento di ogni disagio che investe il cittadino nel vivere quotidiano.

Emerge, a livello globale, la necessità forte di un percorso integrativo di istruzione che tenga conto delle diverse etnie e delle diverse storie personali al fine di contribuire ad una esperienza multiculturale in grado di favorire la convivenza civile e rispettosa.

PREMESSA

Il presente Piano della Offerta Formativa costituisce il documento di identità del IC CASTELLUCCHIO, in quanto è stato formulato nel pieno rispetto delle mete prescrittive contenute nella Premessa dei Programmi Didattici per la scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e negli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole dell'infanzia statali.

Esse , infatti, affermano che il fine della scuola dell' infanzia è quello di *"Concorrere a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione integrale di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale "* ed ancora che la scuola primaria ha come fine *"La formazione dell'uomo e del cittadino e la promozione della prima alfabetizzazione culturale."*, mentre la scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo *"quello di permettere all'alunno di concorrere a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva."*

Per questo motivo, l'Istituzione scolastica intende attuare efficaci interventi di educazione, formazione ed istruzione miranti allo sviluppo della "persona" e al suo successo formativo.

Per poter realizzare tale obiettivo, ritiene di grande importanza il dover consolidare e sviluppare i propri rapporti con il territorio, di cui non può ignorare gli aspetti storico-geografico-ambientali, quelli urbanistici, quelli socio-economico-culturali al fine di cogliere i problemi e le aspettative delle famiglie e degli utenti interessati al mondo scolastico. Tutto questo per garantire la realizzazione dei progetti come previsione di percorsi operativi e come descrizione di risultati attesi.

In questa ottica il presente Piano si articola in analisi del contesto territoriale, dove il rapido diffondersi di agenzie educative rappresenta una variabile che esige dalla scuola una costante e puntuale attenzione verso di esse, nonché la ridefinizione del proprio ruolo come agenzia educativa primaria. Perciò si rende necessario descrivere l'Istituzione Scolastica, con le sue principali caratteristiche strutturali, con la sua multi-localizzazione del servizio scolastico ed infine con la definizione e quantificazione delle risorse sia umane che professionali, economiche e multimediali.

IL PERSONALE DOCENTE (ORGANICO DI FATTO)

| MATERIA INSEGNAMENTO | N° | SEDE |
|---|---------|-----------------|
| Lettere | 4 + 8h | SM Castelluccio |
| | 5 + 10h | SM Campitello |
| Inglese | 1 + 3h | SM Castelluccio |
| | 1 + 3h | SM Campitello |
| Francese | 1 | SM Castelluccio |
| | 1 | SM Campitello |
| Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali | 2 + 12h | SM Castelluccio |
| | 3 + 6h | SM Campitello |
| Ed. Tecnica | 14h | SM Castelluccio |
| | 14h | SM Campitello |
| Ed. Artistica | 14h | SM Castelluccio |
| | 1 | SM Campitello |
| Ed. Musicale | 14h | SM Castelluccio |
| | 1 | SM Campitello |
| Ed. Fisica | 14h | SM Castelluccio |
| | 1 | SM Campitello |
| Religione | h 6 | SM Castelluccio |
| | h 6 | SM Campitello |
| Sostegno | 1 | SM Castelluccio |
| | 2 | SM Campitello |

| | | |
|-------------------------|---------------|-----------------|
| Discipline obbligatorie | 14 + 13h | SP Castelluccio |
| | 6 | SP Campitello |
| | 5 + 11h | SP Marcara |
| | 2 + 20h | SP Cesole |
| | 7 + 14h | SP Gabbiana |
| L2 Inglese | 0 | SP Castelluccio |
| | 0 | SP Marcara |
| | 3 h | SP Gabbiana |
| | 19 h | SP Campitello |
| Religione | 6 h | SP Cesole |
| | 8 h | SP Gabbiana |
| | 2 h | SP Campitello |
| | 4 h | SP Castelluccio |
| | 1,5 h | SI Casatico |
| | 3 h | SI Castelluccio |
| | 3 h | SI Campitello |
| 1,5 h | SI Sarginesco | |
| Sostegno | 2 | SP Castelluccio |
| | 12h | SP Marcara |
| | 1 | SP Cesole |
| | 1 | SP Campitello |
| | 1 | SI Casatico |
| Ins. di sezione | 6 | SI Castelluccio |
| | 2 | SI Sarginesco |
| | 4 | SI Campitello |
| | 2 | SI Casatico |

1 partime

L' Unità Scolastica IC di Castelluccio , respirando il clima di autonomia, intende

- individuare *i bisogni formativi* per meglio definire *le scelte educative*, queste determinano *gli obiettivi formativi* che ispirati a principi pedagogici e didattici, cercano di raccordare gli scopi e le finalità con le attività cognitive e le potenzialità educative dell'ambiente;
- assicurare un successo formativo che poggia, da un lato, su quei saperi irrinunciabili e uguali su tutto il territorio nazionale e, dall'altro, su un ulteriore approfondimento e ampliamento dei percorsi curricolari con l'attuazione di progetti specifici orientati ai bisogni degli alunni;
- dare la possibilità di svolgere attività fruibili in tempi aggiuntivi ed opzionali, che hanno ugualmente una rilevanza formativa;
- organizzare in modo sempre più efficiente risorse umane, professionali, economiche, strumentali, tecnologiche.....,
- valutare e autovalutarsi, per definire con sempre maggiore competenza criteri, percorsi didattici, interventi differenziati, piani personalizzati al fine di conseguire soddisfazione e condivisione da parte dell'utente.

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il POF realizza in flessibilità organizzativa e didattica quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.P.R. 275/99 e rispetta le linee guida indicate dal Consiglio di Istituto sul tempo scuola sulle attività extracurricolari.

Pertanto si propone, *nel tempo ordinario*, di:

- **garantire** un tempo scuola complessivo, di 40 h nelle quattro scuole dell'infanzia, di 27/30 h settimanali con L2 nei cinque plessi di scuola elementare, di 30/36 h nelle due scuole secondarie di primo grado
- **definire** i tempi delle discipline del curricolo di base da adottare nelle varie organizzazioni modulari;
- **organizzare** nel modulo i tempi da dedicare alle discipline in relazione alle varie esigenze didattiche
- **impiegare** la **riduzione del 20%** in attività progettuali in modo flessibile da sviluppare in laboratori curricolari o progetti in rete;
- **stabilire** i tempi della contemporaneità da dedicare a progetti di recupero, consolidamento, sviluppo
- **fissare** le due ore di programmazione/verifica a cadenza settimanale a livello di modulo o per aree disciplinari per la scuola primaria e bimensile per la scuola dell'infanzia

e nel tempo facoltativo di

- **offrire** attività di laboratorio in orario aggiuntivo (Attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa)

Principi fondamentali del POF

Educazione alla socialità

Ciascun alunno deve sentirsi appartenente alla propria comunità, sentirsi coinvolto nei processi decisionali che riguardano il benessere e il vivere nel pieno rispetto di sé e degli altri, nella legittima condizione di essere un membro del gruppo.

Atteggiamento di ricerca

Le scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado si organizzano come "ambiente educativo di apprendimento", nel quale il bambino può maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di problematizzazione, di progettazione, di studio individuale e di verifica.

Integrazione

La scuola si adopera nell'educare all'accettazione del diverso, in quanto considera la diversità una risorsa del gruppo, un'occasione per attivare situazioni di relazione sociale e di interscambio, da cui ognuno, sempre, ne esce arricchito e maggiormente responsabile.

Centralità dell'alunno

I docenti si impegnano a considerare il bambino nella sua interezza, nella sua individualità, nelle sue capacità, potenziali, nei suoi bisogni e nei suoi interessi e si prodigano affinché tali elementi diventino principi portanti di un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Si impegnano altresì al rispetto della personalità in fieri del bambino, aiutandolo "a farsi persona".

Autonomia organizzativa

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

- ❖ Modalità d'impiego delle risorse professionali
Scuola dell'Infanzia: due docenti per sezioni.
 - “ Primaria: maestro prevalente
 - “ Secondaria di I° grado come da DM 09 e DM 1988.
Utilizzo ore disponibili per sostegno, attività alternative all'IRC, laboratori, mensa e sostituzione docenti assenti.
- ❖ Orario scolastico delle lezioni
Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali su 5 giorni
 - “ Primaria: 27/30/40 ore settimanali su 5/6 giorni
 - “ Secondaria di I° grado 30/36 ore settimanali, comprensive di mensa.
- ❖ Orario complessivo del curriculum

AUTONOMIA DIDATTICA

- ❖ Tempi di insegnamento
- ❖ Organizzazione delle discipline
- ❖ Organizzazione delle attività (flessibilità, efficacia, efficienza)
- ❖ Articolazione dei gruppi di alunni (secondo criteri dei Consigli di classe)
- ❖ Percorsi individualizzati di recupero (secondo programmazione approvata)
- ❖ Valutazione degli alunni (secondo normativa vigente)

AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

- ❖ Amministrazione del patrimonio
- ❖ Gestione delle risorse finanziarie
- ❖ Stato giuridico ed economico del personale
- ❖ Carriera scolastica degli alunni

AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

- ❖ Revisione dei curricoli delle discipline e dei campi di esperienza
- ❖ Sviluppo delle innovazioni metodologiche e disciplinari
- ❖ Individuazione delle competenze trasversali, pre e disciplinari, metacognitive e sociali
- ❖ Analisi di nuove metodiche di valutazione degli alunni.

NOTE CARATTERIZZANTI IL P.O.F.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) dell'IC di Castelluccio, ispirandosi ad alcune norme fondamentali e a valori condivisi, mira ad instaurare un sempre più proficuo rapporto tra scuola, alunni ed istituzioni territoriali.

Assume come connotazione specifica, posta a fondamento della professionalità dei docenti e dell'azione didattica, la *centralità del bambino e dello studente nel processo di apprendimento.*

Tale caratteristica è comune a tutte le sezioni e le classi della Scuola che sono impegnate a lavorare per

- ❖ **AREE DISCIPLINARI**
- ❖ **LABORATORI**
- ❖ **PROGETTI**
- ❖ **GRUPPI DI APPRENDIMENTO**
- ❖ **GRUPPI DI INSEGNAMENTO**

LE ATTIVITA' LABORATORIALI si fondano, nel rispetto della diversità e specificità del caso, su alcuni contenuti comuni, come l'ambiente, la favola, le tradizioni, le ricorrenze, ecc... e costituiscono quel legame di continuità sia in senso orizzontale che in senso verticale.

Nell'elaborazione del POF sono stati tenuti presenti anche gli **INDICATORI** di cui al paragrafo 1 della lettera circolare n° 194 del 04\08\99:

- ❖ **FLESSIBILITA'**
- ❖ **INTEGRAZIONE**
- ❖ **RESPONSABILITA'**

La FLESSIBILITA' è garantita da:

- l'organizzazione metodologico – didattica per gruppi di insegnamento e per gruppi di apprendimento, per sfondo integratore, per progetti.
- l'articolazione non rigida dei tempi del curriculum
- la fruizione degli spazi in funzione di determinate attività (sezione, classe, laboratori, spazi comuni....)
- l'organizzazione delle sostituzioni interne finalizzata allo svolgimento della programmazione didattica curricolare con la maggiore continuità possibile.

L'INTEGRAZIONE, è assicurata da:

- una sempre più cosciente valorizzazione della diversità, considerata come risorsa di tutta la comunità scolastica e intesa come accettazione ed integrazione di culture altre e di valorizzazione e promozione umana di tutte le specificità individuali.
- la coerenza progettuale delle varie iniziative
- la realizzazione di alcune iniziative in collaborazione con l'Ente Locale e le Associazioni al fine di prevenire la devianza e lo svantaggio
- le risorse professionali, scolastiche ed extrascolastiche, che operano in sinergia secondo il disegno curricolare e organizzativo della scuola

La RESPONSABILITA' viene attuata da:

- la previsione di indicatori, che saranno collegialmente condivisi, di EFFICIENZA ED EFFICACIA per la verifica del sistema
- l'individuazione di criteri e modalità per la valutazione dello stesso
- la ricerca e attuazione di forme di documentazione educativa, anche in versione informatica.

Descrizione dell'ambiente dell'IC di Castellucchio

Castellucchio – scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Il comune di Castellucchio, a 12 km da Mantova, è formato dal capoluogo: Castellucchio e dalle frazioni di Sarginesco, Ospitaletto e Gabbiana (Ospitaletto e Gabbiana divise a metà tra il Comune di Castellucchio e quello di Marcaria).

Su questo territorio sono presenti risorse turistiche quali: la Torre medioevale di Castellucchio, le chiese di San Giorgio Martire a Castellucchio, del SS Nome di Maria a Gabbiana, di San Bartolomeo a Ospitaletto e di S. Andrea a Sarginesco oltre ai musei di armi antiche "Fosco Baboni" a Castellucchio, dello Scolaro a Sarginesco e la collezione di cicli e motocicli a Gabbiana.

Il nostro paese ricorda nel nome la presenza di un piccolo castello.

Infatti i vari nomi che esso assunse con l'andare del tempo (Castelluclo, Castilucolo, Castiluclo, Castelluccio) fino all'attuale **Castellucchio**, non sono che il diminutivo di "Castello".

Sono quindi tutte fantasie quelle che vorrebbero far risalire il nome ad un romano "Castrum-Luculli" scomodando addirittura il famoso "Lucio Licinio Lucullo" quello dei celeberrimi pranzi "Luculliani" appunto.

Dell'antico castello non rimane ora che un torrione con una merlatura.

Ricordato in un diploma imperiale del 1045, appartenne ai vescovi di Mantova e quindi ai marchesi di Canossa. Divenuto possesso dei Gonzaga dal 1328 seguì le varie vicende del nobile casato. Di certo si sa che a Castellucchio esisteva una Rocca che venne ricostruita nel 1379 per volontà di Ludovico I Gonzaga e che, successivamente, subì riparazioni varie e aggiustamenti nel periodo compreso tra il 1444 e il 1478 sotto il dominio di Ludovico II Gonzaga. Non servì, però, a molto poiché nel 1702 il paese durante la guerra di successione spagnola fu saccheggiato dalle truppe tedesche e da quelle francesi che devastarono tutto il borgo, chiesa compresa.

Nel 1796 il paese fu teatro di vari fatti d'arme; gli Austriaci fuggirono davanti alle truppe di Napoleone Bonaparte e in Piazza Castello, nella notte del 13 maggio, il Generale Beaulieu sostò con il suo Stato Maggiore pernottando nella casa del Comune.

Dopo la battaglia di Magenta, avvenuta il 4 giugno 1859 gli Austriaci continuarono ad arrivare a Castellucchio fino al 17 giugno, per poi andarsene il 18, a seguito della sconfitta.

I primi soldati francesi arrivarono il 30 giugno 1859 e vennero accolti con grande entusiasmo. Con il trattato di Villafranca, anche Castellucchio entrò a far parte del Nuovo Regno d'Italia.

È stato per tanti secoli un centro agricolo molto produttivo, sede di benestanti famiglie di possidenti terrieri la cui importanza è testimoniata dalla presenza di lussuose residenze come palazzo Venturini, Villa Emma, Villa Maria, Villa Brancolini, le corti Ronchelli e Fontana.

L'economia di Castellucchio, fino ai primi decenni del 1900, è stata essenzialmente agricola basata sulla coltivazione di cereali, mais, foraggio per i bovini e barbabietole da

zucchero, grazie all'ambiente favorevole e alla ricchezza d'acqua.. Molte le persone occupate.

Anche oggi è prevalentemente indirizzata al settore agricolo, ma gli addetti sono diminuiti perchè sostituiti da tanti tipi di macchinari specifici.

Alcune decine le aziende agricole presenti solo nel paese, quasi tutte a conduzione familiare, improntate a coltivazione intensiva.

Sempre nel settore agricoltura, da circa 30 anni, opera un'azienda che coltiva piante da vivaio.

Gli animali allevati sono soprattutto mucche da latte e suini, presenti in fattorie di piccole e medie dimensioni.

Il latte prodotto viene lavorato nei caseifici del luogo e trasformato in burro e formaggio grana padano.

Un'altra attività legata al comparto agricolo riguarda il trattamento della carne, soprattutto suina: dai primi decenni del 1900 è presente sul territorio un'azienda di lavorazione di carni suine, che nel 1911 iniziò la propria opera nel milanese con Ezechiello Levoni. Dopo aver ricevuto un importante riconoscimento a Londra nel 1913, la Ditta Levoni si trasferì a Castellucchio, dove fece crescere la produzione, ampliando la gamma dei propri salumi sempre all'insegna della qualità. L'azienda dà lavoro a 350 persone.

Sul territorio sono presenti più di 270 imprese che offrono lavoro in diversi settori: edilizia, alimentari, autotrasporti, commercio, abbigliamento, cura della persona, ristorazione, arredamento, circolazione dei veicoli.

L'artigianato è un'attività diffusa nel nostro territorio ed è svolto in laboratori in cui, di solito, operano pochi dipendenti. Fanno parte della categoria degli artigiani i fabbri, i falegnami, gli idraulici, gli elettricisti, i panettieri, i pasticceri....

Il commercio: sul nostro territorio prevale la piccola distribuzione che avviene attraverso negozi, mercati, botteghe. Negli ultimi tempi, però, molti negozi hanno risentito della concorrenza della grande distribuzione.

Sul territorio sono presenti numerosi servizi: il municipio con gli uffici amministrativi, ambulatori, farmacie, poste, stazione ferroviaria, stazione dei Carabinieri, della Polizia locale e il gruppo di Protezione Civile, strutture per attività socio-culturali (teatro parrocchiale e biblioteca), per attività sportive (palazzetto dello sport, palestra, campi da tennis e da calcio), per attività socio-culturali- ricreative (la parrocchia e i centri sociali), un centro per la raccolta differenziata oltre all'asilo nido, alle scuole dell'infanzia a Castellucchio, Sarginesco, Ospitaletto e Gabbiana, le scuole elementari a Castellucchio e Gabbiana e la scuola media di Castellucchio.

Nella **scuola dell'infanzia "Accordi"**, attualmente sono 76 i bambini frequentanti, distribuiti in tre sezioni statali. Nove gli spazi utilizzati tra aule, salette, refettorio, cucina, servizi, palestra. Più un ampio cortile attrezzato.

La **scuola elementare "C.Poma"** attualmente accoglie 228 alunni, il 12% dei quali di origine straniera. Dispone di 10 grandi aule, laboratori, mensa e cortile.

La **scuola secondaria di primo grado** accoglie attualmente 141 alunni distribuiti su due corsi di tre classi ciascuno.

Sarginesco – scuola dell’infanzia

Sarginesco è una piccola frazione che si trova nel comune di Castellucchio dal quale dista tre chilometri, confina con Rodigo e Gazoldo degli Ippoliti. L’economia è prevalentemente agricola con la presenza di numerosi allevamenti e qualche piccola attività artigianale; da poco è sorta un’industria che opera nel settore dei trasporti. I suoi abitanti sono circa settecento. Pur essendo un piccolo centro il paese è dotato di una farmacia, una macelleria, un panificio, due ristoranti, una tabaccheria, l’ufficio postale e una scuola dell’infanzia frequentata da diciotto bambini. C’è la chiesa parrocchiale dedicata a S. Andrea con l’oratorio. Lo spazio attiguo è attrezzato con giochi per bambini e nuove giostre in legno. Al piano superiore dell’oratorio si trova un bellissimo teatro realizzato di recente, ben insonorizzato, adatto per spettacoli, proiezioni e rappresentazioni (viene gratuitamente concesso per le rappresentazioni della scuola dell’infanzia). A Sarginesco c’è un campo sportivo con annesso circolo ricreativo dove si svolgono numerose iniziative, soprattutto d’estate. Nel 2002 per iniziativa di alcuni docenti, nella ex scuola primaria di Sarginesco è nato il “Museo della scuola”, raccolta di oggetti e documenti riguardanti la vita scolastica dalla fine del 1800 al 1980 circa. Dal 2003 custodisce inoltre una collezione di animali imbalsamati, donata da un privato.

Le associazioni presenti sono:

- Polisportiva Sarginesco
- Circolo ANSPI
- Circolo culturale-ricreativo-sportivo
- Associazione Liberamente
- Compagnia dialettale

Marcaria – scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Uno dei Comuni più antichi della provincia mantovana, Marcaria si adagia su un leggero altopiano che degrada verso il fiume dal quale trae fertilità e benessere, sostentamento e operosità. Gli abitanti, da sempre, traggono benefici e benessere dalla dolcezza di madre natura, qualche volta contrastata e avvilita, che fa di questa terra una delle occasioni forti di vita e di determinazione caratteriale. Intrisa di storia, di grandi uomini che hanno lasciato la loro impronta, di casati e di corti, anche vicarie e commissariati, questa terra ha reso grandi uomini meritevoli e uomini che hanno dedicato la loro esistenza al miglioramento della vita sociale ed economica.

Piccola grande città, Marcaria sembra godere di una propria ricchezza interiore che si spalma, con i suoi ingredienti diversi profumati dal tempo, sulla gente forte e resistente, spesse volte bella e sana dentro, a volte distratta dal fragore contemporaneo e spesso non custode della propria intensa spiritualità che rischia di smarrire nella foschia. Un mondo fondato sul lavoro e sul sacrificio e dove la donna si eleva, sopra ogni cosa, per il suo essere stata coraggiosa ed unico riferimento durante i momenti di difficoltà, di invasione, di guerra, di lavoro duro nelle risaie e nei campi, forse anche di intimidazione sciocca e stupida tipica degli imbecilli. Terra da amare, da custodire, da accarezzare perché è

meritevole! Quando la incontri, non puoi non amarla e sentirti avvolto dal calore eterno che ti rende consapevole del bello naturale.

Avvenente la natura di questa terra, verdeggiante, bagnata, fin troppo dall'ostile nebbia che da un lato attacca e debilita, ma dall'altro rende ancora più vigorosa la tempra di coloro che la vivono, bagnandosi i piedi continuamente, come pure il capo in una continua lotta di forza e di resistenza per la supremazia. (a.s.)

Marcaria – scuola primaria

La scuola primaria di Marcaria, via Crispi 121, è inserita in un contesto prevalentemente agricolo. Sono però attive anche alcune importanti realtà industriali.

Nella frazione di Casatico è situata la scuola dell'Infanzia, con cui si collabora in modo proficuo per i diversi progetti.

E' presente la sede dell'Amministrazione Comunale del territorio di Marcaria, la biblioteca comunale, con la quale sono in essere diversi progetti, l'oratorio il cui teatro è sede degli spettacoli di fine anno, la casa di riposo Mons Benedini che crea occasione di incontro fra generazioni e l'AVIS.

Le strutture sportive sono costituite da un campo da calcio di recente istituzione, la palestra comunale, la pista di pattinaggio e un campetto da calcio.

La scuola interagisce con il Parco Oglio Sud, in particolare per la vicinanza con le Torbiere di Marcaria, luogo di importante interesse naturalistico.

La nostra scuola è aperta al territorio, promuove e accoglie le diverse iniziative.

Casatico – scuola dell'infanzia

Il territorio del Comune di Marcaria è posto in un bassopiano situato alla sinistra del fiume Oglio, fino alla sua confluenza nel Po.

La sua superficie è vasta, risulta per estensione il secondo comune della provincia di Mantova.

L'economia è prevalentemente agricola caratterizzata dalla produzione del Grana Padano e di allevamenti di bovini e suini.

Principale risorse ambientali del territorio riguarda il parco dell'Oglio con le sue boschine, la torbiera, il ponte di barche e la flora e la fauna.

Casatico, una frazione del Comune di Marcaria è conosciuto grazie alla "Corte Castiglioni" con parco e mura merlate.

In questa frazione funzionano: una scuola dell'infanzia che accoglie i bambini di Casatico e quelli di Marcaria, un centro socio-educativo con il quale abbiamo rapporti di collaborazione attraverso due utenti che svolgono stage annuali.

In più sono presenti: l'associazione AVIS e un punto di ritrovo per i ragazzi: l'oratorio parrocchiale.

Inoltre il Comune di Marcaria mette a disposizione della scuola il servizio di trasporto gratuito per l'intero anno scolastico, che può essere usufruito anche per gite d'istruzione.

Per valorizzare le scuole sul territorio finanzia la realizzazione di vari progetti .

Campitello – scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Situato in prossimità della riva sinistra del fiume Oglio e lungo la strada statale n.420 che da Mantova conduce a Parma, Campitello è portatore di una vocazione agricola millenaria.

Una leggenda poco attendibile fa derivare il suo nome dai termini latini, Campus Vitellii, campo del generale romano Vitellio, più probabile è, invece l’origine toponomastica da “campedellum”, cioè piccolo campo, certamente più congeniale alla prevalente economia agricola che lo caratterizza anche ai nostri giorni.

La prima fonte scritta che cita Campitello risale all’anno 837 sotto Lotario 1° imperatore e lo annovera fra i possessi del monastero di Santa Giulia di Brescia.

Come Marcaria, anche Campitello fu sede di una “curtis” medioevale appartenente al casato dei Canossa e comprendeva nei suoi domini i territori di San Michele, Gabbiana, Cesole, Canicossa ed Ospitaletto. La località, posta sul confine del territorio mantovano (fiume Oglio), permetteva il controllo sui ponti e sui guadi della riva del fiume e in età comunale aveva acquisito una notevole importanza strategico-militare.

Il patrimonio storico-architettonico annovera la chiesa parrocchiale, dedicata a San Celestino 1° Papa e risalente alla fine del 1700, nella quale si conservano tele del 500-600-700 e un organo di Andrea Montesanti di valore storico importante, di recente restaurazione.

Prospiciente alla piazza principale del paese di trova il cosiddetto Palazzone, antica corte gonzaghesca.

L’oratorio parrocchiale e l’annesso campo sportivo sono utilizzati dalla comunità per attività formative, socio-culturali e ricreative, in collaborazione con l’amministrazione comunale e le scuole.

L’attività agricola è testimoniata dalle numerose corti che circondano il paese fra cui Corte Guberte, la più omogenea ed interessante dal punto di vista architettonico.

Oggi le aziende agricole presenti sul territorio sono prevalentemente improntate a coltivazione intensiva di foraggio per l’alimentazione delle mucche da latte.

Numerose piccole e medie imprese operano in settori diversi: edilizia, alimentari, arredamento, ristorazione, florovivaismo...

Il paese possiede anche una zona industriale con piccole aziende metalmeccaniche.

Ogni domenica mattina Campitello si popola per il mercato settimanale che attira numerosi cittadini dei paesi vicini, infatti è uno dei mercati più importanti della provincia.

Per quanto riguarda i servizi, il paese è sede di una delegazione comunale staccata del Comune di Marcaria, di un poliambulatorio Asl, di una sala civica, di un ufficio postale, di una farmacia, di banche...

Rilevante è l’impegno della sede locale AVIS costituita da un discreto numero di donatori costantemente attivi e disponibili anche nel campo dell’assistenza sanitaria.

Il paese ospita gli edifici dei tre gradi scolastici: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Cesole – scuola primaria

Cesole/Canicossa: piccoli centri a nord/est di Marcara, frazioni del Comune di Marcara.

Situazione economica: centri prevalentemente agricoli.

Scuole presenti: a Canicossa è presente la Scuola dell'Infanzia Comunale; a Cesole c'è la Scuola Primaria Statale "G.Rodari", con annessa palestra attrezzata.

Enti/Associazioni sportive ecc.: AVIS sezione di Cesole e sezione di Canicossa, Gruppo sportivo "Buttarelli" di Cesole, Parrocchia di Cesole/Canicossa, Protezione civile di Cesole/Canicossa.

Strutture sportive: palestra attrezzata annessa alla scuola Primaria di Cesole; di fianco alla scuola ci sono anche un campo da calcio e uno da pallavolo.

Luoghi di interesse sociale: ex asilo comunale di Cesole, sede di alcune associazioni presenti sul territorio e luogo di ritrovo per famiglie e bambini (c'è un parco giochi attrezzato).

Unità con le quali la scuola interagisce: AVIS locali e AGE associazione genitori di Cesole

Gabbiana – scuola primaria

Gabbiana è un paese diviso tra due comuni: □ rovatol e Castellucchio.

Dista cinque chilometri da Castellucchio e cinque da Campitello.

Le scuole presenti sul territorio sono: la Scuola primaria "Matilde di Canossa" a tempo pieno frequentata da 74 alunni, la Scuola dell'Infanzia "Rina □ rovatoli" paritaria, parrocchiale con due sezioni gestite dalle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù.

L'associazione dei genitori "Agenda Scuola", in collaborazione con la Scuola Primaria, propone agli alunni attività relative a corsi di nuoto, ceramica, informatica che si svolgono in orario extrascolastico dalle 16.00 alle 17,30 da gennaio a maggio.

Sollecita i genitori a una partecipazione attiva nella scuola; gestisce il pre-scuola con nonne e persone volontarie.

L'attività sportiva si avvale di un'unica struttura che è il campo sportivo parrocchiale in cui, d'estate, si svolgono tornei di calcio.

E' il luogo di giochi, ogni giorno, dei ragazzini, in modo particolare di quelli che frequentano la scuola media.

La Parrocchia di Gabbiana provvede a iniziative socio-ricreative svolte in oratorio: una struttura abbastanza recente che è anche luogo di ritrovo per tutte le persone di Gabbiana.

Esistono anche le sale civiche, di recente costruzione, che sono utilizzate per incontri culturali, dibattiti di carattere politico sociale che interessano i cittadini.

Molto attiva in paese è l'associazione AVIS che conta moltissimi donatori e promuove iniziative a favore della popolazione.

L'AVIS è attenta anche agli alunni della scuola con piccoli doni natalizi e risponde con sollecitudine alle richieste della scuola.

LETTURA E ANALISI DEL TERRITORIO

Dall'analisi del territorio emerge una realtà composta da un mosaico di piccoli paesi (comunità), situati nella bassa pianura, che basano la loro economia sull'agricoltura, sugli allevamenti di bovini e suini, piccole e medie imprese che offrono lavoro agli abitanti del luogo e a un discreto numero di immigrati per cui la integrazione è da noi vissuta come componente sociale rilevante.

Di conseguenza la realtà scolastica è formata da tante piccole scuole che ospitano un'utenza eterogenea e che devono rispondere a problematiche di diverso tipo: disagio, stranieri, diversamente abili.

Per far fronte a tali esigenze la scuola si avvale di:

- curricolo d'istituto, progetti, programmazioni didattiche e piano del Diritto allo Studio
- collaborazione con enti locali e associazioni sportive, culturali e sociali
- fruizione delle eccellenze ambientali (biblioteche, musei, parchi, strutture sportive, culturali e religiose)

Enti locali – Associazioni sportive e culturali – Unità con cui la scuola interagisce

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tabella degli enti, associazioni ed istituzioni che collaborano con l'IC Castellucchio

| | |
|---|---------------------------------------|
| A. Ge Sez. Ospitaletto Mantovano | Cooperativa Sociale “La stazione” |
| Agenda Scuola di Gabbiana | Ente Valle di Campitello |
| Amministrazione Comunale di Castellucchio | G.S. A.V.I.S. Pallavolo Castellucchio |
| Amministrazione Comunale di Marcaria | Gli amici del cavallo |
| Associazione F.C. Gabbiana | Gruppo Ecologico |
| Associazione S. Vincenzo | Gruppo Sportivo Buttarelli di Cesole |
| Associazione Volontariato | Gruppo Sportivo Sarginesco |
| AVIS sezione di Campitello | Centro sociale di Castellucchio |
| AVIS sezione di Canicossa | Industria Mec Carni di Marcaria |
| AVIS sezione di Casatico | Parrocchia di Sarginesco |
| AVIS sezione di Castellucchio | Parco Oglio Sud |
| AVIS sezione di Cesole | Parrocchia di Castellucchio |
| AVIS sezione di Gabbiana | Parrocchia di Ospitaletto |
| AVIS sezione di Ospitaletto | Polisportiva Don Bosco |
| Banda “F. Corradi” | Pro Loco Castellucchio |
| Biblioteca comunale di Castellucchio | Protezione civile di Cesole |
| Biblioteca comunale di Marcaria | Protezione civile di Marcaria |
| Bocciofila | Società Pesca Sport. Team 2000 Colmic |
| C.C. Ricreativo Sport. Sarginesco | Società amatori calcio |
| Centro Anziani Ospitaletto | Società pesca sportiva Osone |
| Circolo ANSPI – oratorio di Gabbiana | Tennis Club |
| Compagnia Filodrammatica “La Loggia” | Unione Sportiva Castellucchio |
| Compagnia Teatrale Dialettale “I matt” | Parrocchia di Campitello |
| Parrocchia di Gabbiana | Parrocchia di Casatico |
| Parrocchia di Cesole | Parrocchia di Marcaria |
| Villa Carpeneda di Rodigo | Protezione civile di Castellucchio |
| Parrocchia di Sarginesco | Parco Oglio Sud |
| AGE Cesole | Corte Castiglioni |

BISOGNI FORMATIVI

- Bisogno di identità, autonomia, sicurezza che comprende anche il bisogno di confrontarsi con gli altri per scoprire sé stessi con i propri limiti e le proprie capacità
- Bisogno di appartenere, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di dividerne valori, regole e comportamenti
- Bisogno di esplorare, di conoscere la realtà fisica e sociale e di trovare continuità tra la famiglia, i diversi gradi di scuola, le organizzazioni locali, la società
- Bisogno di comunicare ed interagire con coetanei, adulti e mondo circostante

FINALITA' EDUCATIVE

Il nostro Istituto riconosce come essenziale e inalienabile il diritto:

- alla promozione del successo formativo
- a un piano di studi personalizzato per eccellenze e difficoltà, con percorsi progettuali mirati ad evidenziare le eccellenze e a fornire autonomie di vita alle persone in difficoltà
- alla legalità, al rispetto della memoria e all'educazione alla convivenza civile
- al rispetto della propria diversità
- all'inserimento in un clima scolastico favorevole all'apprendimento e all'integrazione
- alla proposta di itinerari metodologici che tengano conto del metodo scientifico e laboratoriale
- alla convivenza civile che si sviluppa nell'ambito delle discipline curricolari

Pertanto realizza un'efficace azione educativa al fine di:

- aiutare gli alunni a conquistare la propria identità
- facilitare il percorso formativo di crescita umana culturale e sociale
- raggiungere adeguati standard di preparazione, nel rispetto delle inclinazioni e motivazioni individuali

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole.

Il curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e di focalizzarne le diverse componenti.

Il curricolo formativo si suddivide in attività:

- obbligatorie per lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze relative alle diverse aree disciplinari
- facoltative/opzionali per lo sviluppo delle competenze attraverso le attività laboratoriali scelte dalle famiglie
- progetti mirati che scaturiscono dall'analisi della nostra realtà locale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per campi di esperienza

| | | |
|--|---|--|
| <p>Il sé e l'altro, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p> | <p>È il campo di esperienza in cui i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo; cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.</p> | <p>Sviluppo di identità personale e autonomia: il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprime sentimenti ed emozioni • Conosce e si sente appartenente alle varie realtà in cui vive • Si relaziona in modo costruttivo e creativo con gli altri • Rispetta le diversità, la natura, le regole |
| <p>Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute</p> | <p>È il campo di esperienza in cui i bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.</p> | <p>Autonomia nell'ambiente e verso gli altri: il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il corpo e le sue funzioni • Lo usa in modo adeguato e controllato nelle diverse situazioni • Percepisce il corpo nel benessere e nel malessere e lo rappresenta • Si esprime col corpo e il movimento • Percorre e organizza lo spazio • Usa regole e strategie nel gioco motorio |
| <p>Linguaggi, creatività, espressione gestualità, arte, musica, multimedialità</p> | <p>È il campo d'esperienza in cui i bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni ed i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico ed al piacere del bello</p> | <p>Partecipazione all'ascolto: il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprezza la musica e l'arte • Partecipa ai giochi, alle attività di produzione artistica e al canto • Conosce le tecniche espressive e le usa in modo personale • Utilizza atteggiamenti e strategie • Manifesta preferenze rispetto ai linguaggi espressivi e artistici • Rielabora e comunica i vissuti |

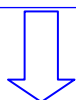
| | | |
|---|--|---|
| <p>I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura</p> | <p>È il campo d'esperienza in cui i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conoscere e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.</p> | <p>Padronanza della lingua italiana: il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa il lessico in modo adeguato • Articola semplici frasi di senso compiuto • Comunica in modo adeguato ai contesti e pertinente • Usa la lingua per esprimere vissuti e sentimenti, per comunicare idee, per confrontarsi, interagire, discutere • Ascolta con piacere • Comprende quanto narrato o letto • Riflette sulla lingua ed è interessato alla scrittura. |
| <p>La conoscenza del mondo ordine, misura, spazio, tempo, natura</p> | <p>È il campo di esperienza in cui i bambini esplorano la realtà, imparano ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e con parole.</p> | <p>Esplorazione della realtà: il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi e ragionamenti • Padroneggia lo spazio • Si orienta nel tempo • Classifica, ordina, misura, conta • Osserva materiali, situazioni e fenomeni • Usa i cinque sensi • Partecipa alla ricerca con domande, discutendo, confrontandosi, spiegando, verificando • Stabilisce relazioni logiche e causali • Conosce strategie e procedure • Descrive le esperienze con un linguaggio appropriato e le rappresenta |

COMPETENZE TRASVERSALI

Privilegiare gli atteggiamenti e le caratteristiche personali rispetto a:

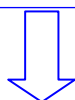
- Memoria, attenzione, concentrazione
- Capacità di portare a termine un compito rispettando i tempi di esecuzione
- Motivazione verso la scuola e l'apprendere
- Preferenze e attitudini
- Strategie di approccio e stili cognitivi.

SAPERE



Confrontare
Esaminare
Spiegare
Conoscere
Capire
Comprendere
Analizzare
Sintetizzare

SAPER FARE



Usare
Applicare
Organizzare
Problematizzare
Ipotizzare
Controllare
Valutare

SAPER ESSERE



Socializzare
Rispettare le
regole
Cooperare
Autostimarsi
Rispettare gli
altri
Accogliere la
diversità

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta volti al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

| | |
|--|---|
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria | Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria |
| <u>AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA</u> | |
| <u>ITALIANO</u> | |
| <p>L'alunno comunica in modo adeguato alla situazione. Comprende testi di diverso tipo, lo scopo e la funzione.</p> <p>Legge sia a voce alta in modo espressivo che autonomamente in modo silenzioso.</p> <p>Produce e rielabora testi. Sviluppa un metodo di studio. Riflette sulla lingua.</p> | <p><u>Ascoltare e parlare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni che gli vengono rivolte direttamente e/o indirettamente • Rispondere a domande • Riferire richieste in modo chiaro • Partecipare ad una conversazione rispettando il proprio turno • Comprendere un testo letto da altri • Spiegare con parole proprie il testo ascoltato • Riferire in modo chiaro le proprie esperienze • Possedere un adeguato patrimonio lessicale |
| | <p><u>Leggere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere tecniche di lettura • Leggere scorrevolmente • Leggere con espressività • Applicare semplici tecniche di comprensione della lettura • Comprendere messaggi espliciti • Comprendere messaggi impliciti |
| | <p><u>Scrivere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza • Scrivere testi con correttezza ortografica e corretto uso della punteggiatura • Scrivere testi in base a strutture testuali definite: racconto di esperienze personali, racconto breve, filastrocca, poesia, lettera, diario, testo collettivo, rielaborazione di testi, ... • Scrivere testi usando un adeguato patrimonio lessicale |
| | <p><u>Riflettere sulla lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle strutture linguistiche dalle più semplici alle più complesse • Nella comunicazione rispettare le principali regole della morfologia • Nella comunicazione rispettare le principali regole della sintassi della proposizione e del periodo • Padroneggiare un adeguato patrimonio lessicale • Comprendere e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione |

| <u>INGLESE</u> | |
|--|--|
| <p>L'alunno comprende semplici consegne orali o scritte ed esegue secondo le indicazioni. Collabora nelle attività di gruppo e individua le differenze culturali tra la lingua materna e quella straniera. Comprende frasi di uso comune e familiare Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate. Descrive in modo semplice il proprio vissuto e i bisogni immediati.</p> | <p><u>Ricezione orale (ascolto)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni e ritmi della L2 • Conoscere formule di saluto • Comprendere chi si presenta • Comprendere parole familiari e frasi su sé stesso, la famiglia, l'ambiente circostante se le persone parlano lentamente e chiaramente • Riconoscere ed utilizzare i numeri entro il 100 • Seguire semplici istruzioni e procedure • Comprendere descrizioni di compagni, persone, animali e oggetti • Comprendere brevi racconti |
| | <p><u>Ricezione scritta (lettura)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole, brevi frasi, brevi racconti, testi e canzoni • Leggere con pronuncia corretta • Leggere con intonazione corretta • Comprendere il contenuto di un testo scritto riconoscendo in esso parole note ed espressioni familiari • Conoscere, confrontare e rispettare abitudini, tradizioni e cultura dei paesi che parlano la lingua inglese |
| | <p><u>Interazione orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre suoni e ritmi L2 • Rispondere in modo coerente e corretto • Presentarsi • Chiedere e dare informazioni su argomenti familiari o su quello di cui ha bisogno • Esprimere gusti, preferenze, abilità • Descrivere oggetti, animali e persone • Memorizzare e ripetere il lessico presentato, brevi dialoghi, brevi storie e canzoni • Localizzare oggetti nello spazio |
| | <p><u>Produzione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Trascrivere parole e semplici frasi • Completare parole e semplici frasi • Produrre brevi frasi, dialoghi e semplici testi • Strutturare la frase in modo corretto • Scrivere rispettando l'ortografia delle parole • Scrivere una breve e semplice cartolina • Inserire dati personali in un modulo |
| <u>MUSICA</u> | |
| <p>L'alunno esplora, disciplina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce l'espressione della voce, di oggetti</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere • Riconoscere e classificare gli elementi del linguaggio musicale • Rappresentare gli elementi sintattici basilari attraverso sistemi |

| | |
|--|--|
| <p>sonori e strumenti musicali ascoltando sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.</p> <p>Esegue semplici brani strumentali e vocali.</p> <p>Apprezza la valenza estetica e il valore funzionale di ciò che ascolta.</p> | <p>simbolici convenzionali e non convenzionali</p> |
| <p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p> | |
| <p>L'alunno osserva, descrive e legge immagini statiche e in movimento.</p> <p>Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. Apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p> | <p><u>Percettivo visivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Guardare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente <p><u>Leggere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi essenziali di un'immagine • Cogliere lo scopo dell'immagine • Comprendere il messaggio di un'immagine • Comprendere l'importanza di un'opera d'arte <p><u>Produrre</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre un'immagine utilizzando diverse tecniche • Scomporre e ricomporre immagini • Sperimentare tecniche della comunicazione audiovisiva |
| <p style="text-align: center;">CORPO MOVIMENTO SPORT</p> | |
| <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze in discipline</p> | <p><u>Il corpo e le funzioni senso- percettive</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio corpo (possedere gli schemi posturali, sviluppare le capacità di coordinamento, essere consapevole delle funzioni fisiologiche) • Prendere coscienza del sé corporeo (possedere la capacità di rilassarsi e la coscienza corporea relativa alle sensazioni) <p><u>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità organizzative in relazione allo spazio e al tempo • Rispettare ritmi e azioni in sequenza • Consolidare schemi motori (attività, staffette, percorsi) • Possedere destrezza e abilità (giochi con la palla) <p><u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere il linguaggio del corpo • Sviluppare il movimento imitativo • Comunicare utilizzando la gestualità e la mimica |

| | |
|--|---|
| <p>sportive. Rispetta alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce il proprio benessere psicofisico legato alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p> | <p><u><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Maturare lo spirito collaborativi (giochi di regole, competitivi e collaborativi, gioco- sport) |
| | <p><u><i>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici |
| <p>AREA STORICO - GEOGRAFICA</p> | |
| <p>STORIA</p> | |
| <p>L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce aspetti fondamentali della preistoria, protostoria e storia antica. Colloca le civiltà nel tempo e nello spazio e individua relazioni. Organizza le conoscenze a tema. Comprende e produce testi storici e racconta i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche nel suo territorio e l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p> | <p><u><i>Uso dei documenti</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fonti in una testimonianza, in un documento, in un resto, in una traccia • Classificare le fonti: orali, scritte, iconografiche, materiali • Ricostruire la storia personale e familiare |
| | <p><u><i>Organizzazione delle informazioni</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente gli indicatori temporali • Possedere i concetti di successione, ciclicità, contemporaneità, durata • Conoscere e utilizzare diversi strumenti e unità di misura del tempo • Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo • Distinguere eventi presenti, passati e futuri • Possedere il concetto di mutamento come passaggio tra un prima e un dopo • Definire aspetti e caratteristiche di un quadro di civiltà |
| | <p><u><i>Strumenti concettuali e conoscenze</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare la cronologia storica prima e dopo Cristo • Confrontare civiltà diverse in relazione ad alcuni temi |
| | <p><u><i>Produzione</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti delle società studiate con il presente • Leggere e produrre grafici, tabelle, immagini e carte storiche |
| <p>GEOGRAFIA</p> | |
| <p>L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici punti cardinali e coordinate geografiche. Percepisce il territorio, in particolare quello italiano,</p> | <p><u><i>Orientamento</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la posizione di un oggetto usando gli indicatori spaziali • Descrivere un percorso utilizzando i punti di riferimento • Utilizzare i punti di riferimento convenzionali per orientarsi nello spazio e sulle carte |
| | <p><u><i>Carte mentali</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio italiano e spazi più lontani attraverso l'osservazione indiretta |

| | |
|--|---|
| <p>con i suoi elementi fisici ed antropici e i relativi rapporti di connessione e interdipendenza. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare e rappresentare carte geografiche e tematiche. Ricava le informazioni da una pluralità di fonti.</p> | <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere uno spazio • Leggere e interpretare diversi tipi di carte • Cogliere gli elementi naturali e antropici che caratterizzano un paesaggio • Localizzare sulla carta d'Italia le regioni fisiche e amministrative |
| | <p><u>Paesaggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il rapporto tra le risorse ambientali e i diversi modi di utilizzazione nei principali paesaggi italiani, europei e mondiali |
| | <p><u>Regione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regioni italiane dal punto di vista fisico, climatico, storico culturale e amministrativo |
| | <p><u>Territorio e regione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'interdipendenza tra elementi fisici ed antropici di un territorio e le ripercussioni dell'intervento dell'uomo • Conoscere i problemi relativi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzare e proporre soluzioni |
| <p>AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</p> | |
| <p>MATEMATICA</p> | |
| <p>L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e si rende conto che è utile per operare nella realtà. Sa operare col calcolo scritto e mentale e sa valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice. Percepisce e rappresenta forme utilizzando strumenti per il disegno geometrico e di misura. Utilizza e rappresenta dati per ricavare informazioni e interpreta grafici e indagini statistiche. Osserva gli oggetti da diversi punti di vista. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche</p> | <p><u>Numeri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Associare numeri e quantità • Confrontare numeri • Ordinarli sulla linea dei numeri • Numerare in modo progressivo e regressivo • Raggruppare in basi diverse • Conoscere e utilizzare il sistema decimale e comprendere il valore posizionale delle cifre • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane • Interpretare i numeri negativi in contesti concreti • Possedere il concetto di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione • Operare concretamente, sulla linea dei numeri, sulla tavola pitagorica, mediante algoritmi • Conoscere le proprietà delle operazioni e utilizzarle per il calcolo orale • Stimare il risultato di un'operazione con approssimazione accettabile • Verificare i calcoli mediante l'uso di strumenti di calcolo • Risolvere semplici problemi riguardanti situazioni concrete • Risolvere problemi con rappresentazioni grafiche e operazioni aritmetiche • Formulare problemi • Leggere e comprendere il testo di un problema, individuare la domanda, i dati e le relazioni che vi intercorrono. |

| | |
|---|--|
| <p>geometriche. Affronta i problemi con strategie diverse cercando più soluzioni. Riesce a risolvere semplici problemi ponendo l'attenzione sia sul processo risolutivo che sui risultati e motivando il procedimento. Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi attraverso attività laboratoriali, discussioni e manipolazioni di modelli. Riconosce situazioni di incertezza e le esprime con i termini "più probabile, meno probabile"</p> | <p><u>Spazio e figure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire e descrivere percorsi usando il linguaggio specifico delle relazioni spaziali • Riconoscere, rappresentare e denominare elementi e figure geometriche e coglierne le caratteristiche • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse • Riprodurre in scala una figura assegnata • Risolvere problemi geometrici con il perimetro e l'area <p><u>Relazioni, misure, dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la lunghezza, il peso e la capacità degli oggetti • Conoscere e utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le unità di misura arbitrarie • Conoscere le principali unità di misura convenzionali per lunghezza, angoli, aree, volume/capacità, tempo, massa/pesi, sistema monetario • Eseguire trasformazioni • Riconoscere le proprietà degli oggetti e classificarli • Individuare insiemi e sottoinsiemi e descriverli utilizzando i connettivi adeguati • Svolgere semplici indagini statistiche • Leggere e interpretare tabelle e costruire grafici • Riconoscere eventi certi, possibili e impossibili |
| <p>SCIENZE</p> | |
| <p>L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali che utilizza in contesti di esperienza conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. Fa riferimento alla realtà e alla sua esperienza per supportare le sue considerazioni e motivare le proprie esigenze. Identifica elementi, eventi e relazioni di fatti e fenomeni. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi. Formula ipotesi, osserva, registra, classifica, misura, prospetta soluzioni e produce schemi e rappresentazioni grafiche. Analizza e racconta ciò che ha fatto e imparato. Utilizza il lavoro cooperativo finalizzato alla condivisione e al rispetto dell'ambiente. Ha cura del proprio corpo e fa scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari.</p> | <p><u>Oggetti materiali e trasformazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tutti gli organi di senso riconoscendoli come canali di informazione e di contatto con il mondo esterno • Riconoscere forme, dimensioni, materiali e funzioni degli oggetti • Indagare i comportamenti dei materiali in molteplici situazioni sperimentali per individuarne proprietà <p><u>Osservare e sperimentare sul campo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli esseri viventi dai non viventi e il regno vegetale da quello animale • Riconoscere un ecosistema, comprenderne l'importanza per la salvaguardia del nostro pianeta • Osservare il cielo, interpretare i moti osservati in connessione con l'evoluzione dell'astronomia <p><u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento dei principali apparati • Individuare le relazioni tra gli esseri viventi e il loro ambiente • Osservare e interpretare trasformazioni ambientali dovute alle stagioni o all'azione dell'uomo • Comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante • Rispettare il proprio corpo: educazione alla salute, alimentare e conoscenza dei rischi |

| TECNOLOGIA | |
|--|--|
| <p>L'alunno esplora e interpreta il mondo, individua le funzioni di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti in coerenza con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti in base a un progetto, cooperando con i compagni, scegliendo i materiali. Rileva le trasformazioni di utensili e di processi produttivi nella storia dell'umanità osservando gli oggetti del passato. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali a supporto delle discipline. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni di gioco e di relazione con i compagni.</p> | <p><u>Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza • Conoscere e classificare le macchine • Comprendere l'importanza della tecnologia • Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente • Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi • Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale e scegliendo il tipo di materiale in funzione all'impiego • Osservare gli oggetti del passato, rilevare le trasformazioni e le tappe evolutive • Utilizzare il computer per scrivere, calcolare, disegnare, consultare opere multimediali, navigare in Internet, ricevere e spedire posta elettronica. |
| INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA | |
| <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e collega il suo insegnamento alle tradizioni del suo ambiente; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e si interroga sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro di cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura. Si confronta con l'esperienza religiosa; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p> | <p><u>Dio e l'uomo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che Dio Creatore e Padre ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo • Conoscere Gesù • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione • Conoscere i contenuti del credo cattolico • Cogliere il significato dei sacramenti come segni di salvezza • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni <p><u>La Bibbia e le altre fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia • Leggere e ascoltare pagine bibliche fondamentali relative alla creazione, a personaggi importanti del popolo di Israele, a episodi del Vangelo, agli Atti degli apostoli • Ricostruire le tappe della vita di Gesù partendo dai Vangeli • Confrontare la Bibbia con testi sacri di altre religioni • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana • Attingere informazioni anche nella vita dei santi e di Maria <p><u>Il linguaggio religioso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nelle tradizioni • Conoscere il significato dei gesti e dei segni liturgici • Riconoscere il silenzio come luogo d'incontro con se stessi e |

| | |
|--|--|
| | <p>con Dio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le espressioni di arte cristiana presenti sul territorio • Riconoscere che la comunità ecclesiale, con vocazioni e ministeri esprime la fede e il servizio all'uomo <p><u>I valori etici e religiosi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la morale cristiana che si fonda sull'amore di Dio e del prossimo come ci ha insegnato Gesù • riconoscere l'impegno dei cristiani verso la giustizia e la carità • scoprire nella Bibbia le risposte alle domande dell'uomo e confrontarle con altre religioni • riconoscere negli insegnamenti di Gesù scelte responsabili per un progetto di vita personale. |
|--|--|

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Cittadinanza e Costituzione” è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169/2008.

Il termine “cittadinanza” indica la capacità di essere cittadini attivi, che esercitano i loro diritti nel rispetto dei loro doveri partendo dal livello familiare e scolastico, fino ad arrivare a quello del lavoro e mondiale.

La Costituzione fornisce la “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza ed è per questo un quadro di riferimento indispensabile.

Per questi motivi “cittadinanza e Costituzione” non è una disciplina, ma è un’idea, un modo di essere che permea tutta la scuola, intesa come palestra di democrazia, a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla secondaria di secondo grado.

Le classi dovranno diventare vere comunità di vita e di lavoro, perchè la convivenza sviluppi identità personale, solidarietà collettiva, competizione e collaborazione e promuova la partecipazione attiva degli studenti, attività di volontariato, tutela dell’ambiente, corretta competizione sportiva e una corretta educazione alla legalità.

Tuttavia, il documento di sperimentazione dell’insegnamento prevede percorsi specifici nei diversi ordini e gradi di istruzione:

1. la scuola dell’infanzia ha il compito di trasmettere conoscenze e abilità sul concetto di famiglia, scuola, gruppo e di avviare a modi di agire corretti verso i compagni, i genitori, gli insegnanti, gli adulti;
2. la scuola primaria deve trasmettere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza: diritti fondamentali dell’uomo, significato delle formazioni sociali, tutela del paesaggio, nozioni di base di educazione stradale, salvaguardia della salute, valore della multiculturalità e del rispetto;
3. la scuola secondaria approfondisce alcuni argomenti: dettato costituzionale, diritti e doveri del cittadino, diritti e doveri del lavoratore, diritti umani nel diritto internazionale, istituzioni europee.

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria di Castelluccio – Tempo Scuola

30 h di insegnamento

100 h di mensa

Curricolo obbligatorio

| discipline (ore settimanali) | classi | I | II | III IV-V |
|------------------------------|--------|----|----|-------------|
| Italiano | | 10 | 9 | 7 |
| Inglese | | 1 | 2 | 3 |
| Storia | | 1 | 2 | 2 |
| Geografia | | 1 | 1 | 2 |
| Matematica | | 7 | 6 | 6 |
| Scienze | | 2 | 2 | 2 |
| Musica | | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | | 1 | 1 | 1 |
| Religione | | 2 | 2 | 2 |

Curricolo facoltativo/opzionale

| laboratori (1h) | classi |
|-------------------------|---------------|
| geografia | I |
| Informatica | II- III-IV- V |
| Animazione alla lettura | II - III |
| Musicale | IV |
| inglese | I |
| Motoria e Gioco sport | I - V |
| Artistico creativo | II - V |
| Animazione e teatro | IV |
| Educazione stradale | III |

Scuola Primaria di Campitello – Tempo Scuola

Classi I – II : 27 h di insegnamento

Classi III – IV – V : 30 h di insegnamento e 45' di mensa

Curricolo obbligatorio

| discipline (ore settimanali) | classi | I | II | III | IV | V |
|------------------------------|--------|---|----|-----|----|---|
| Italiano | | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Inglese | | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | | 6 | 6 | 6 | 6 | 5 |
| Scienze | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia e informatica | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Curricolo facoltativo/opzionale

Classi : III – IV -V

| classi laboratori | III | IV | V |
|---------------------------|-----|----|---|
| Scientifico ambientale | x | | |
| Creativo manipolativo | | x | x |
| Linguistico espressivo | | x | x |

Scuola Primaria di Marcaria – Tempo Scuola

| classi discipline (ore settimanali) | I | II | III - IV - V |
|--|---|----|--------------|
| Italiano | 7 | 7 | 6 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia e informatica | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |

27 h di insegnamento (curricolo obbligatorio)
2 h di mensa

Scuola Primaria di Gabbiana – Tempo Scuola

32,5 h di insegnamento
7,5 h di mensa
(tempo pieno 40 h complessive)

| classi discipline (ore settimanali) | I | II | III - IV - V |
|--|-----|-----|--------------|
| Italiano | 10 | 9 | 8,5 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 7,5 | 7,5 | 7 |
| Scienze | 2h | 2h | 2h |
| Tecnologia e informatica | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1h | 1h | 1h |
| Arte ed immagine | 2h | 2h | 2h |
| Scienze motorie e sportive | 1h | 1h | 1h |
| Religione | 2 | 2 | 2 |

Scuola Primaria di Cesole – Tempo Scuola

27 h di insegnamento (curricolo obbligatorio)

2h di mensa

| discipline (ore settimanali) <small>classi</small> | I | II | III | IV | V |
|--|---|----|-----|----|---|
| Italiano | 7 | 7 | 6 | 7 | 7 |
| Inglese | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Matematica | 7 | 6 | 5 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Tecnologia e informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione e convivenza civile | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SCUOLE DELL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-FORMATIVA SCANSIONE DEL TEMPO SCUOLA

| attività | Plessi | Campitello | Casatico | Castelluccio | Sarginesco |
|--|--------|---|---|---|--------------|
| Accoglienza | | 8.00-9.00 | 8.00-9.00 | 7.45-9,00 | 7.45-9,00 |
| Intersezione (grande gruppo) | | 9.00-10,00 gruppo sezione eterogeneo | 9.00-10.00 | 8.30-9.00 | 9,00-10,00 |
| Gruppo omogeneo | | 10,00-11.30 | 10.00-11.30 | 9.00-11.00 | 10,00-11,15 |
| Prima uscita (la manteniamo per quest'anno, poi deciderà il collegio di settore) | | 11,30 – 11,35 | 11,30- 11,45 | 11,15 – 11,30 | 11,15- 11,30 |
| Pratiche igieniche Pranzo | | 11.30-12.45 | 11.35-13.00 | 11.00-12,30 | 11.30-12,45 |
| Seconda uscita | | 12,45 – 13,00 | 13,00 –13,15 | 12,30-13,15 | 12,45-13 |
| Riposo Rilassamento | | 14,00-15.30 (3- 4 anni) | 13.30-15.10 (3 – 4 anni 5 anni) | 13.15-15.30 (piccoli-mezzani, grandi fino a tutto ottobre) | 13,30-15,20 |
| Attività pratico-manuali | | 14,00-15.30 (5 anni) | | 13.15-15.30 (grandi da novembre a maggio) | |
| Merenda | | | 15,10-15,30 | | |
| Uscita | | 15.45-16.00 | 15.45-16.00 Al lunedì, mercoledì e venerdì: Scuolabus x Marcaria: 15,35 Scuolabus per Casatico: 15,55 al martedì e giovedì: 15,10 per tutti | 15.30-15,45 | 15.30-15.45 |

TABELLA PROGETTI SCUOLE DELL'INFANZIA

Come tutte le attività della scuola dell'infanzia, anche la progettualità si ispira ai cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali:

1. il sé e l'altro
2. il corpo in movimento
3. linguaggi, creatività, espressione
4. i discorsi e le parole
5. la conoscenza del mondo

e concorre allo sviluppo e raggiungimento delle competenze previste

1. Il sé e l'altro

| Continuità | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|--|--|
| Rivolto agli alunni degli "anni ponte" della scuola dell'infanzia, primaria | Nell'IC è attivo il gruppo di lavoro specifico che elabora le linee generali dei progetti continuità per l'a.s. in corso | Assicurare il positivo conseguimento delle finalità della scuola di base |

| Accoglienza | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC ed in particolare ai nuovi iscritti | Assicurare l'accoglienza agli alunni mediante l'allestimento di spazi e cura di materiali e con attività ludico-motorie ed espressivo-creative | Promuovere un buon clima relazionale tra pari e con gli adulti |

| Handicap e disagio socio-culturale | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|---|---|
| Rivolto agli alunni diversamente abili e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale | Elaborazione e realizzazione di percorsi di accettazione della diversità E' prevista la consulenza, su richiesta, di esperti professionali (psicologo, assistente sociale, neuropsichiatra) a supporto dei bambini, dei docenti e delle famiglie | Favorire il miglior inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio |
| Integrazione alunni stranieri Rivolto agli alunni stranieri presenti nell'IC | DESCRIZIONE Gli insegnanti stendono progetti di accoglienza attraverso il gioco | OBIETTIVI Favorire una buona integrazione nella comunità scolastica di alunni provenienti da Paesi stranieri |
| Educazione alla solidarietà Rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di Castelluccio e Casatico | DESCRIZIONE Attività volta alla sensibilizzazione dei bisogni, dei problemi di soggetti in situazione di svantaggio, e alla realizzazione di oggetti prodotti con materiali di recupero | OBIETTIVI Raccogliere fondi da inviare per le adozioni a distanza. Avvicinarsi alle persone anziane |

2. Il corpo in movimento

| Motoria e psicomotoria | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|---|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC (con esperto esterno nel plesso della scuola dell'infanzia di Castellucchio e Campitello) | In tutti i plessi c'è particolare attenzione per l'aspetto ludico-motorio | Potenziare le abilità motorie di base Promuovere il benessere psicofisico |
| Acquaticità | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di Sarginesco (con esperto esterno) | Attività di educazione motoria in acqua | Sviluppare la coordinazione motoria Prendere dimistichezza con L'ambiente acqua |

3. Linguaggi, creatività, espressione

| Musica e teatro | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|---|
| Rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia | Attivazione di percorsi diversi: - laboratorio di animazione musicale - educazione alla voce (canto corale) - avviamento alla pratica strumentale non convenzionale -laboratorio manuale | Sviluppare le capacità di ascolto, il senso ritmico, le capacità interpretative e narrative corporee. Collaborare con le famiglie per la realizzazione di laboratori inerenti le principali ricorrenze (Natale, Carnevale, fine anno) |

| Informatica | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| Rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia | Attività didattiche realizzate con l'ausilio del personal computer | Promuovere un primo approccio all'uso del PC |

4. I discorsi e le parole

| Logopedia | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| Rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia di Castellucchio e Casatico | Giochi con le parole e screening logopedico | Individuare eventuali problemi linguistici (dislessia) |
| Biblioteca <th>DESCRIZIONE</th> <th>OBIETTIVI</th> | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto a tutti gli alunni | Vengono promosse iniziative di animazione alla lettura (anche con esperti esterni) e prestiti dalla biblioteca comunale. | Promuovere l'ascolto |

| Inglese | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|--|--------------------------------------|
| Rivolto agli alunni di cinque anni dei plessi della scuola dell'infanzia (Campitello e Casatico con esperto esterno, Castellucchio senza esperto esterno) | Realizzazione di attività animate, giochi di gruppo, dialoghi e piccole drammatizzazioni | Familiarizzare con la lingua inglese |

5.la conoscenza del mondo

| Ecologico-ambientale | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|--|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC | Realizzazione di progetti con uscite didattiche territoriali e visite d'istruzione (condotte anche da esperti esterni) | Promuovere l'attenzione e il rispetto al territorio come risorsa naturale ed umana |
| Alimentazione | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia di Sarginesco e Castelluccio | Laboratorio con esperti per conoscere i vari sapori | Avvicinare i bambini al cibo ed educarli a mangiare in modo sano |

TABELLA PROGETTI SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie hanno individuato alcune grandi tematiche, ritenute significative e fondamentali per lo sviluppo della persona, entro le quali sviluppare la progettualità di istituto. Questi grandi temi fanno da contenitori ai diversi aspetti, problemi che la scuola affronta:

1. **RELAZIONI INTERPERSONALI** che raccoglie tutte le problematiche relative a: accoglienza, continuità, integrazione di alunni H, con disagio e stranieri, condivisione di regole, sviluppo del concetto di solidarietà
2. **AMBIENTE** che si occupa di ecologia e della conoscenza dell'ambiente a cui apparteniamo dai punti di vista storico, geografico e scientifico
3. **SALUTE** che comprende gli aspetti relativi a: logopedia, alimentazione, corpo e movimento, sicurezza.
4. **COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'** che coinvolge teatro, biblioteca, arte e musica.

1 Relazioni interpersonali

| Continuità | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| Rivolto agli alunni degli "anni ponte" | Nell'IC è attivo il gruppo di lavoro specifico che elabora le linee generali dei progetti continuità per l'a.s. in corso | Assicurare il positivo conseguimento delle finalità della scuola di base |
| Accoglienza | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC ed in particolare ai nuovi iscritti | Assicurare l'accoglienza agli alunni mediante l'allestimento di spazi e cura di materiali e con attività ludico-motorie ed espressivo-creative | Promuovere un buon clima relazionale tra pari e con gli adulti |
| Handicap e disagio socio-culturale | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto agli alunni diversamente abili e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale | Elaborazione e realizzazione di percorsi di accettazione della diversità E' prevista la consulenza, su richiesta, di esperti professionali (psicologo, assistente sociale, neuropsichiatria, educatore) a supporto dei bambini, dei docenti e delle famiglie Attività di recupero e potenziamento Apprendimento cooperativo | Favorire il miglior inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio Rendere consapevole l'alunno del proprio percorso di apprendimento |
| Integrazione alunni stranieri | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
| Rivolto agli alunni stranieri presenti nell'IC | Gli insegnanti stendono progetti di accoglienza con obiettivi di prima alfabetizzazione | Favorire una buona integrazione nella comunità scolastica di alunni provenienti da Paesi stranieri e promuovere momenti di accoglienza nella comunità locale per le famiglie |

| Educazione alla solidarietà Rivolto agli alunni della scuola primaria di Castelluccio, Cesole e Gabbiana | DESCRIZIONE Attività volta alla sensibilizzazione dei bisogni, dei problemi di soggetti in situazione di svantaggio, e alla realizzazione di oggetti prodotti con materiali di recupero | OBIETTIVI Raccogliere fondi da inviare per le adozioni a distanza e le missioni. Avvicinarsi alle persone anziane |
|--|---|---|

| Alfabetizzazione alunni stranieri | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| rivolto agli alunni di tutte le classi, provenienti da paesi stranieri | attività finalizzata al consolidamento delle convenzioni grafiche della scrittura, all'arricchimento del lessico di uso quotidiano, alla comprensione di testi e di alcuni generi testuali, al consolidamento delle strutture grammaticali di base | gli studenti stranieri comprendono una prima alfabetizzazione e i contenuti essenziali delle discipline, |

2.AMBIENTE

| Ecologico-ambientale | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|------------------------------------|--|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC | Realizzazione di progetti e giornate ecologiche con uscite didattiche territoriali e visite d'istruzione (condotte anche da esperti esterni) | Promuovere l'attenzione e il rispetto al territorio come risorsa naturale ed umana |

| Storia | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|--|---|
| Rivolto agli alunni della scuola primaria di Gabbiana | Attività in classe di educazione storica | Conoscere la storia dell'ambiente circostante : Mantova e la signoria dei Gonzaga |

| Scienze e geografia | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|--|---|
| Rivolto agli alunni della scuola primaria di Cesole e con l'intervento di esperti esterni | Laboratorio scientifico con esperimenti e animazioni Scoperta dell'ambiente | Conoscere l'ambiente attraverso i sensi Stimolare l'immaginazione e la curiosità verso i fenomeni naturali |

3.SALUTE

| Motoria e psicomotoria | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|------------------------------------|--|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC | In tutti i plessi c'è particolare attenzione per l'aspetto ludico-motorio Le classi quinte partecipano a progetti provinciali di gioco-sport coordinati da esperti Avviamento alle specialità sportive | Potenziare le abilità motorie di base Promuovere il benessere psicofisico |

| Logopedia | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|------------------|--------------------|------------------|
|------------------|--------------------|------------------|

| | | |
|---|--|---|
| Rivolto agli alunni di tutte le scuole primarie (con esperti esterni o referenti interni) | Screening e/o intervento logopedico a cura dell'équipe psicopedagogica presente sul territorio al fine di predisporre percorsi correttivi Attività utile per fornire strumenti spendibili nei casi di bambini problematici , favorendo una rete di supporto scuola-famiglia | Individuare e prevenire per tempo i disturbi specifici dell'apprendimento Migliorare e prevenire i comportamenti problema Migliorare il clima scolastico e familiare Affiancare i docenti per renderli gradualmente autonomi favorendo tecniche spendibili |
|---|--|---|

| Educazione alla salute | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|---|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC (con esperto esterno nelle primarie di Campitello, Castellucchio, Gabbiana, Cesole) | Attivazione di progetti finalizzati alla prevenzione (fumo/tumori), donazione sangue e all'educazione alimentare, alla salute dell'uomo). | Educare alla consapevolezza della propria corporeità nel rispetto di se stessi e degli altri |

| Sicurezza | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|---|---|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC (con esperto esterno nella scuola primaria di Castellucchio) | Realizzazione di microprogetti relativi alla sicurezza nei posti di lavoro e sulla strada | Prendere coscienza di comportamenti adeguati in situazione di emergenza e non |

5. Comunicazione ed espressività

| Biblioteca | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|------------------------------------|--|---|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC | Vengono promosse iniziative di animazione alla lettura (anche con esperti esterni), oltre all'attivazione in classe di prestiti e restituzioni dei libri di narrativa della biblioteca scolastica e di quella delle Amministrazioni Comunali | Stimolare e sviluppare il piacere alla lettura, lo spirito critico, la fantasia e l'immaginazione |

| Musica e teatro | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|---|--|
| Rivolto a tutti gli alunni dell'IC (in alcuni plessi con esperto esterno e in collaborazione con la banda) | Attivazione di percorsi diversi: - laboratorio di animazione musicale - educazione della voce (canto corale) - avviamento alla pratica strumentale convenzionale e non | Sviluppare la capacità di ascolto, il senso ritmico, le capacità interpretative e narrative corporee |

| Laboratorio ludico matematico | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|---|-------------------------------------|
| Rivolto agli alunni della scuola primaria di Cesole e Marcara | Realizzazione di giochi e materiali di supporto alla logica matematica con eventuale mostra | Stimolare la curiosità e la logica. |

ATTIVITA' DI POST SCUOLA

| Progetto di tempo integrato | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|---|------------------------------------|--|
| Progetto post-scolastico rivolto agli alunni interessati delle diverse classi della scuola primaria di Cesole e Marcara | Attività di esecuzione dei compiti | Affiancare gli alunni nel lavoro post scolastico |

| Progetto Gessetti | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| Progetto post-scolastico rivolto agli alunni interessati frequentanti e/o residenti a Gabbiana | Imparare la tecnica pittorica del gessetto | Conoscere le varie forme di rappresentazione grafica e pittorica con il gessetto |

| Progetto nuoto | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|--------------------------------------|--|
| Progetto post-scolastico rivolto agli alunni interessati frequentanti e/o residenti a Gabbiana | Il nuoto come aspetto ludico motorio | Conoscere il nuoto e fare attività psico motoria |

| Progetto musica ... e teatro | DESCRIZIONE | OBIETTIVI |
|--|---|--|
| Progetto post-scolastico rivolto agli alunni interessati frequentanti e/o residenti a Gabbiana | Canto e uso di strumenti musicali e attività di rappresentazione teatrale | Conoscere gli strumenti musicali Usare la voce in modo adeguato e il corpo come forma di espressione interpretativa e narrativa |

Progetti in rete:

Alcuni dei progetti attuati nel nostro I.C. hanno una valenza particolare perché non nascono e si sviluppano esclusivamente nelle scuole del nostro Istituto ma sono il frutto di condivisione di intenti e di collaborazione con altre scuole attraverso la rete, sono appunto progetti di rete che fanno capo a una scuola capofila che collabora con altre scuole o istituti che aderiscono al progetto.

| Integr-Azione | Enti e Scuole che aderiscono | Obiettivi |
|--|--|---|
| Capofila: Cooperativa sociale Porta Aperta Onlus | Comuni di San Giorgio, Roncoferraro, Castel d'Ario, Marmirolo, Rodigo, Castellucchio, Roverbella | Integrare gli alunni immigrati nella scuola Collaborare con le famiglie Operare con azioni positive e migliorare la relazione |
| La scuola che ascolta | Enti e Scuole che aderiscono | Obiettivi |
| Capofila: Consorzio "Progetto solidarietà" attraverso il tavolo "Minori in famiglia" | Provincia di Mantova, Azienda sanitaria locale, Azienda ospedaliera, Ufficio scolastico provinciale, D.D. Porto Mantovano, I.C. Bagnolo, Casteldario, Castellucchio, Curtatone, Mantova 1 – 2 – 3, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio, Virgilio | Contrastare il fenomeno del disagio scolastico, in particolare difficoltà e disturbi specifici dell'apprendimento con interventi dentro e fuori la scuola. Favorire la comunicazione e il dialogo con le famiglie e i servizi presenti sul territorio. |
| Licheni in rete | | |
| Capofila: Labter Crea | Scuole di Ostiglia, Paludano, Campitello, Castellucchio, Viadana, Mantova, Monzambano | Acquisire fondamentali concetti biologici Riprodurre il metodo sperimentale: osservare, classificare, raccogliere e rielaborare dati Sviluppare e potenziare il legame con il territorio |

PROGETTO NAZIONALE M.I.U.R. – C.O.N.I. – P.C.M.

| "Alfabetizzazione Educazione motoria scuola primaria" | Enti promotori e finanziatori - Esperto | Obiettivi |
|--|--|---|
| Rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria di Castellucchio (due corsi completi come previsto da progetto) | Promosso e finanziato da: M.I.U.R e C.O.N.I. Esperto: Piscini Marco | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza del proprio corpo - Consolidare la padronanza di schemi motori e posturali - Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare - Maturare lo spirito collaborativi nei giochi di squadra - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni |
| | | |

LINEE IDENTIFICATIVE DELL'UNITA' SCOLASTICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La nostra scuola intende caratterizzarsi per un'azione educativo-didattica che si ispira a finalità di tipo formativo generale e a obiettivi didattici riferiti alle varie aree disciplinari.

Finalità formative e educative

- Rendere gli alunni consapevoli che il rispetto di sé, il rispetto degli altri, del patrimonio ambientale e culturale sono valori individuali e sociali fondamentali per la crescita della società.
- Favorire la massima integrazione degli alunni in situazione di disagio personale o socio-culturale per recuperare gli svantaggi dovuti a tali situazioni.
- Creare un clima di lavoro positivo in cui vengano valorizzati le potenzialità e gli interessi di tutti.
- Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni per il raggiungimento di adeguate competenze, conoscenze e abilità.
- Promuovere "la formazione dell'uomo e del cittadino" per un orientamento consapevole.

Obiettivi didattici

Per tutte le aree disciplinari si intendono perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

- saper ascoltare con attenzione
- saper prendere appunti
- saper leggere, esporre e sintetizzare un testo
- saper osservare, descrivere, riflettere ed esprimere giudizi motivati
- saper usare gli strumenti e i linguaggi specifici in modo adeguato
- saper formulare ipotesi e quesiti pertinenti
- saper produrre testi organici coerenti e corretti
- saper utilizzare le diverse fonti di informazione e confrontarle in funzione dei problemi affrontati
- saper acquisire gradualmente competenza nell'uso delle nuove tecnologie, riconoscendone le valenze formative

Valutazione

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nell'azione educativa in funzione della continua regolazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Si decide di utilizzare i criteri già individuati nel Collegio di plesso del 14-10-08:

le valutazioni periodiche disciplinari siano così effettuate tutte le volte che è possibile:

- con una percentuale;
- con una valutazione fissata:
 1. fino al 40% la valutazione è 4 decimi (negativa)
 2. al 50% la valutazione è 5 decimi (negativa)
 3. al 60% la valutazione è 6 decimi (positiva e soglia accettabile di prova)

4. al 70% la valutazione è 7 decimi (positiva)
5. all'80% la valutazione è 8 decimi (positiva)
6. al 90% la valutazione è 9 decimi (positiva)
7. al 100% la valutazione è 10 decimi (positiva).

Per quanto riguarda la valutazione quadrimestrale si delibera che sulla scheda di valutazione oltre alle valutazioni disciplinari in decimi sono ammessi:

- a. indicazioni relative a percorsi individualizzati
- b. specifiche su voci disciplinari che abbiano una valutazione superiore rispetto al voto.

Sulla valutazione del comportamento degli alunni, in attesa delle indicazioni e dei criteri del Ministero si daranno valutazioni collegiali in decimi che saranno individuate dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni reperite sui registri di classe, sui verbali dei Consigli di classe e su ogni altro documento ufficiale dell'istituto. Tali notizie riguarderanno atti degli alunni che rechino disturbo e/o danni alle persone o alle cose dell'Istituto e fuori dall'Istituto nei momenti di attività collegate a quelle didattico-educative programmate.

Sulla valutazione di fine anno, sulla valutazione delle competenze e sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno si attende il completamento della normativa da parte del Ministero prima di condividere tali percorsi.

Si fa presente che l'istituto della valutazione è stato adeguato alla normativa della legge 169/08 a seguito emanazione dei regolamenti attuativi.

Nota sulla valutazione

La valutazione nella Secondaria di I°

Valutazione mediante voti numerici anche in lettere.

La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

Per procedere alla valutazione in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, salvo casi particolari deliberati dal CD e debitamente documentati.

Sono ammessi alla classe successiva coloro i quali hanno ottenuto un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppi di discipline o nel comportamento.

Italiano – Geografia – storia – Inglese – Francese

Matematica – Scienze – Tecnica – Informatica

Motoria – Arte - Musica –

Le discipline insufficienti sono segnate con apposita nota sulla scheda

In caso di non ammissione, la scuola inserisce nota a riguardo nel documento di valutazione e la trasmette alla famiglia.

La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente con voto numerico, riportato anche in lettere.

La valutazione del comportamento – DPR 249, art. 3,4,5bis.

L'insufficienza sarà attribuita nei seguenti casi:

- Mancata regolare frequenza e mancato assolvimento degli impegni di studio.
- Mancato rispetto nei confronti del Ds, docenti, del personal, dei compagni.
- Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Uso scorretto delle strutture e delle attrezzature, macchinari e sussidi.
- Danni al patrimonio della scuola.

Una insufficienza nel comportamento prevede che sia stata presa una sanzione disciplinare e che ci sia recidiva.

La Motoria concorre alla definizione della media del voto finale.

I docenti H partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

L'IRC è esclusa, ma non viene ribadito.

Il personale esterno fornisce elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto dell'alunno.

Ammissione all'esame conclusivo

Il CC esprime un giudizio di idoneità espresso in decimi, considerando il percorso compiuto nella scuola secondaria di I°

Sono ammessi coloro che riportano una votazione di 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

E' richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, salvo casi eccezionali deliberati dal CD

L'esito finale è espresso con valutazione espressa in decimi.

Alla valutazione finale concorre l'esito delle prove (scritti, prova nazionale, colloquio, giudizio di idoneità)

E' possibile conferire la lode per gli studenti particolarmente meritevoli.

L'esito finale è illustrato con una certificazione dei traguardi di competenze, sulla base delle indicazioni espresse dall'INVALSI

Con decreto del MIUR sono adottati modelli di certificazione.

L'ammissione dei privatisti è disciplinata dall'art. 11, c.6, del DL 59/04.

La valutazione dell'IRC avviene con giudizio. (TU 297/94)

Alunni con disabilità

La valutazione è riferita alle discipline e attività svolte nell'ambito del PEI

Le prove possono essere opportunamente adattate in modo da consentire la valutazione dei progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali.

Le prove possono prevedere l'uso di ausili e modalità compensative e/o dispensative.

Coloro che non conseguono la licenza, ricevono un attestato di credito formativo, che vale come titolo per l'iscrizione alle classi successive.

Nel diploma di licenza non si fa menzione di eventuali prove differenziate. Legate alla DSA

Orientamento: scuola secondaria di I° grado - scuola secondaria di II° grado

L'attività di orientamento, rivolta agli alunni delle classi seconde e terze, è finalizzata alla promozione del successo formativo dell'alunno e del suo orientamento in prospettiva della scelta della scuola secondaria di II° grado. Mira a sviluppare tutte le potenzialità dell'individuo e della sua capacità di comprendere il mondo in cui vive, al fine di raggiungere un equilibrio dinamico con esso. Si propone di sviluppare la conoscenza del sé finalizzato alla scoperta della personalità, di interessi e attitudini per le discipline. Intende favorire l'auto-orientamento e l'auto-valutazione nelle decisioni, la capacità di scelte e una preparazione ad un agire consapevole e responsabile.

Finalità:

- Attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado.
- Parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo.
- Insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e le offerte formative, affinché possano partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Attività:

- Test di autovalutazione.
- Visita ad un luogo di produzione.
- Presentazione dei vari percorsi scolastici superiori.
- Incontro per genitori ed alunni con esperti ed ex alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CASTELLUCCHIO
CURRICOLO OBBLIGATORIO

| DISCIPLINE - MODULI | UNITÀ ORARIE (60') | | |
|---|--------------------|----------------|--------------|
| | Classi prime | Classi seconde | Classi terze |
| Italiano, Storia, Ed. alla Convivenza civile, Geografia | 10 | 10 | 11 |
| Matematica, Scienze | 6 | 6 | 7 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Francese | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Lettere - Matematica | 2 | 2 | 2 |
| Religione – Attività alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Mensa | | | 2 |

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CAMPITELLO
CURRICOLO OBBLIGATORIO**

| DISCIPLINE - MODULI | UNITÀ ORARIE (60') | | | |
|---|--------------------|----|----------------|--------------|
| | Classi prime | | Classi seconde | Classi terze |
| Italiano, Storia, Ed. alla Convivenza civile, Geografia | 10 | 11 | 11 | 11 |
| Matematica, Scienze | 6 | 7 | 7 | 7 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Francese | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Mensa | | 2 | 2 | 2 |
| Lettere-scienze | | 2 | 2 | 2 |

SCUOLA SECONDARIA DI CASTELLUCCHIO

AREA INTEGRAZIONE – INTERCULTURA

| Denominazione progetto | Docenti/esperti esterni | Obiettivi |
|---|-------------------------------------|--|
| Alfabetizzazione alunni stranieri | Annamaria Domenella | Acquisire le convenzioni grafiche della scrittura e della lettura; apprendere il lessico di base; comprendere brevi testi con immagini ed eventualmente bilingui |
| Disagio | Esperto esterno (Simona Fusari) | Acquisizione di obiettivi minimi specifici di lettere e matematica |
| Psicologo a scuola | Esperto esterno (Roberto Romeo) | Prevenire e arginare le situazioni di disagio scolastico, personale relazionale degli alunni favorire la relazione tra adulti e alunni a scuola |
| Educazione alla salute: affettività e sessualità | Rosanna Barini, Daniele Stefanini | Creare le condizioni per un confronto sereno tra adulti e ragazzi sulle tematiche della sessualità |
| “La mia canzone” | Annamaria Domenella | Produzione di un evento a lezione aperta per la Rassegna teatrale locale |
| Supporto informatico alunni dislessici | Daniele Stefanini, Anastasia Grassi | Attivazione degli elementi compensativi per gli alunni dislessici con supporto informatico |

PROGETTI AREA DISCIPLINARE

| Denominazione progetto | Docenti/esperti esterni | Obiettivi |
|---|--|--|
| Scrittura creativa (I A – I B – I C – III A – III B) | Rosa Spaggiari, Paola Rossi, Anastasia Grassi, graziella Grieco. Esperto esterno: Davide Bregola | Sviluppare capacità di analisi linguistico letteraria |
| Biblioteca | Rosa Spaggiari, Paola Rossi, Anastasia Grassi, Graziella Grieco | Organizzare nel locale della biblioteca uno spazio di lettura, distribuzione e riconsegna dei libri con orario stabilito e reso noto a tutte le classi |
| Orientamento | Anastasia Grassi. Esperto esterno: Natale Bottura | Guidare gli alunni ad una scelta serena del completamento dell'obbligo e di una scuola superiore adeguata a interessi e potenzialità |
| Licheni in rete | Rosanna Barini | Raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati e giudizio sulla qualità dell'aria |
| Macroinvertebrati (Progetto Mincio) | Sonia Grizzi | Studio dei macroinvertebrati; raccolta e interpretazione dei dati per giudicare la qualità delle acque del fiume Osone |
| Progetto Mincio | Rosanna Barini, Daniele Stefanini | Raccolta dati sulla qualità fisico/chimica delle acque del fiume Osone |

SCUOLA SECONDARIA DI CAMPITELLO

AREA INTEGRAZIONE – INTERCULTURA

| Denominazione progetto | Docenti/esperti esterni | Obiettivi |
|---|--|--|
| Psicologo Scolastico | Paolo Motta Esperto esterno: Dott.ssa Ceresa Irina | Sostenere gli insegnanti nel rapporto relazionale con gli alunni in situazione di disagio, D.S.A, H; rimuovere le situazioni di svantaggio cognitivo-psicologico; rispondere a problemi personali di alunni e famiglie. |
| L'affettività in adolescenza (II A - II B) | Aldina Salardi Esperti esterni: psicologo, educatore professionale e psicoterapeuta del Consultorio Familiare " Il Filo" | Aiutare gli adolescenti ad acquisire una maggiore conoscenza di sé; guidarli a esprimere e gestire le emozioni. Per i genitori: favorire la comunicazione genitori e figli, aiutare i genitori a guidare i figli nell'esprimere le emozioni. |
| Progetto adolescenza (classi terze) | Lauretta Magotti Esperti esterni: psicologo, educatore professionale e psicoterapeuta del Consultorio Familiare " Il Filo" | Aiutare gli alunni nel momento particolare della loro vita. |
| Alfabetizzazione (Classi: IA - IB - IIB - IIIA Totale studenti: 5) | Responsabile: Anna Peri Docenti coinvolti: Bolsi - Fochi - Garaboldi – Mango – Motta Esperto esterno: Elisabetta Pasqualoni | Acquisire e sviluppare la conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche di base. Ampliare la comunicazione scritta e orale e migliorare la possibilità di esprimersi nei rapporti interpersonali e nelle diverse situazioni. Recuperare e memorizzare alcuni contenuti essenziali delle discipline. Comprendere le istruzioni per eseguire le attività richieste ed avviare a una certa autonomia operativa. |
| Progetto Disagio/Recupero (I B - II A) | Responsabile: Laura Bolsi Docenti coinvolti: Salardi – Vaccaro Esperto esterno: Elisabetta Pasqualoni | Acquisire e sviluppare le abilità strumentali di base. Recuperare le capacità di comprensione e produzione scritte e orali di testi e messaggi semplici. Facilitare l'acquisizione e la memorizzazione di alcuni contenuti essenziali alle discipline. Comprendere le spiegazioni per poter acquisire alcune corrette metodologie di lavoro e di studio ed avviare ad una certa autonomia. |

PROGETTI AREA DISCIPLINARE

| Denominazione progetto | Docenti/esperti esterni | Obiettivi |
|---|--|--|
| Incontro con l'autore (I A – I B – II A – II B – III B) | Emilia Vaccaro Autrice: Anna Cerasoli | Motivare al piacere della lettura; creare occasioni di incontro e animazione culturale; creare una comunità di lettori attraverso libri condivisi. |
| Il ciclo dei rifiuti: la strategia delle 4R - Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero (IA – IB) | Emilia Vaccaro Esperto esterno: Dott.ssa Beatrice Moda | Essere consapevoli della quantità dei rifiuti prodotti; comprendere come intervenire. Trovare soluzioni complete al problema dei rifiuti. Introduzione al riutilizzo per insegnare che esistono altre opzioni oltre a quella del gettare. Comprendere l'importanza della raccolta differenziata di qualità e del recupero dei materiali. Coinvolgere gli alunni per mantenere nel tempo un approccio sostenibile al tema dei rifiuti. |
| Orientamento (classi terze) | Daniela Dolci | Sviluppare gli strumenti per giungere a scelte formative adeguate agli interessi e alle attitudini personali. |
| Licheni in rete (II A) | Daniela Dolci | Sensibilizzare alle problematiche ambientali. Conoscere il proprio territorio in relazione agli agenti fonti di inquinamento. Affrontare il tema della biodiversità. Acquisire conoscenze e competenze per effettuare campionamenti. |
| Teatro in lingua francese (II A/B III A/B/C) | Elettra Garaboldi Esperti esterni: attori di madre lingua francese Teatro SMILE | Comprensione di una semplice pièce; arricchimento lessicale e culturale; esercizi di intèraction con attori di madrelingua francesi. |
| Teatro in lingua inglese (II A/B III A/B/C) | Rossella Avanzi Esperti esterni: attori di madre lingua inglese Teatro SMILE | Comprensione di una semplice pièce; arricchimento lessicale e culturale; interazione orale con attori madrelingua |
| Giochi matematici 2011-2012 (IB IIB IIA) | Daniela Fochi | Discutere di matematica; risolvere in modo corretto i quesiti proposti; trovare soluzioni alternative. |
| Certificazione DELF (gruppo di alunni delle classi terze) | Elettra Garaboldi | Conseguimento del diploma europeo DELF livello A2; potenziamento della lingua scritta e orale; arricchimento lessicale , grammaticale e culturale. |

| | | |
|--|---|--|
| Geografia: viaggiare a scuola (II A –II B) | Laura Bolsi Esperto esterno: Dottor Grandi Fabio | Approfondire conoscenze geografiche, storico-culturali,etnografiche di un ambiente diverso da quello locale; saper contestualizzare le informazioni ricevute nelle conoscenze/contenuti trattati a priori e a posteriori; suscitare interesse e curiosità di voler conoscere realtà geografiche vicine e lontane ; comprendere che lo studio della geografia riguarda molteplici aspetti, interagenti tra loro; comprendere che le fonti di informazione geografica possono essere numerose e di vario genere |
| Progetto rifiuti (II B) | Laura Bolsi Esperto esterno: Ingegnere Zin Andrea | Capire l'importanza degli oggetti, il loro ciclo di vita e il loro valore oggettivo e soggettivo. Comprendere i concetti di "uso", "consumo", "spreco" e le problematiche collegate alla quantità e alla tipologia dei rifiuti. Conoscere le caratteristiche e i materiali dei diversi rifiuti e il loro impatto ambientale. Comprendere l'importanza della raccolta differenziata, del riutilizzo e del riciclaggio. Conoscere i diversi sistemi di smaltimento e i loro vantaggi/svantaggi. |
| 150° dell'Unità d'Italia (III A – III B) | Laretta Magotti | Conoscere chi nel territorio ha contribuito al Risorgimento italiano |
| Uscite sul territorio alle scuole superiori e ad aziende (classi terze) | Laretta Magotti | Aiutare gli alunni nella loro scelta |
| Analisi qualità delle acque superficiali (III A – III C) | Gianfranco Lusetti | Conoscere la qualità delle acque |
| Educazione stradale: la strada e il ciclista (II A – II B) | Laura Bolsi Esperto esterno: Agente della Polizia Municipale del Comune di Marcaria | Sviluppare la conoscenza della segnaletica stradale e delle norme del Nuovo Codice della Strada Approfondire la comprensione dei fattori fisiologici e psicologici interagenti con i comportamenti dei ciclisti. Acquisire comportamenti corretti e responsabili della strada. Valutare i possibili rischi e mettere in atto strategie finalizzate a prevenire situazioni di pericolo per se stessi e gli altri. Approfondire il concetto che la strada è uno spazio "democratico" e va pertanto utilizzato nel rispetto di tutti. |

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Le attività relative al Sostegno didattico degli **alunni diversamente abili con certificazione** seguono le indicazioni proposte e presentate nelle Progettazioni Educative Individualizzate (P.E.I).

Si svolgono in classe o al di fuori del gruppo, in relazione alle caratteristiche individuali, ai bisogni cognitivi e alle esigenze metodologiche che caratterizzano gli interventi.

Compito dell'**insegnante di sostegno** è quello di collaborare con i colleghi di classe nella proposta di una **progettazione didattica integrata** e nell'individuazione, dove se ne riscontri la necessità, di **percorsi differenziati, di strategie operative personalizzate**, volte a stimolare potenzialità o a consolidare abilità già in via d'acquisizione.

La ricerca, inoltre, di una continua intesa professionale e di una metodologia didattica flessibile, coerente e condivisa, vuole rappresentare da parte di ogni insegnante, **l'impegno educativo a favore dell'integrazione scolastica e della promozione personale di tutti gli alunni, soprattutto di quelli più svantaggiati, che richiedono particolare attenzione, comprensione e rispetto nella valorizzazione delle proprie capacità.**

La necessità di facilitare e sostenere una loro adeguata formazione scolastica, richiede competenza anche nella scelta di **metodologie didattiche specifiche**, funzionali alle singole individualità, ai tempi di apprendimento e alle potenzialità cognitive.

La progettazione e la successiva valutazione di tali percorsi formativi, avvengono nei vari Consigli di classe.

Le **problematiche psicopedagogiche e relazionali**, legate alla presenza nel nostro Istituto di alunni diversamente abili e in situazione di disagio, inducono a coinvolgere, nelle realtà scolastiche interessate, anche la presenza di **figure professionali specializzate** (Psicologi scolastici e dei Servizi territoriali) che collaborino con i docenti e offrano loro consulenza.

L'obiettivo primario che ci si propone è quello di supportare gli insegnanti nella progettazione / gestione educativa, didattica e relazionale, così da promuovere un'attività formativa e scolastica adeguata e sostenere l'armonico sviluppo di ogni alunno.

Nell'attività possono essere coinvolti i genitori, prevedendo anche, se necessario, rapporti con i servizi locali.

L'intervento si concretizza attraverso azioni di consulenza e formazione, che vanno dalla rilevazione del disagio agli incontri con i docenti, genitori e alunni, a fasi di approfondimento teorico relative alle questioni sull'handicap e sul disagio scolastico.

In ogni plesso viene nominato un **referente** per la raccolta e gestione di tali problematiche.

Sono, inoltre, previsti incontri e attività in collaborazione con la **rete del Polo h provinciale** e del **Gruppo HD**, di cui il nostro Istituto fa parte.

LAVORARE “IN RETE” nasce dal bisogno di creare opportunità di confronto tra realtà scolastiche diverse, offrendo ad alcuni insegnanti l’occasione di un luogo d’incontro, nel quale ritrovarsi per:

- ☞ condividere, anche con l’aiuto di uno Psicologo, problematiche, esperienze e riflessioni sul tema dell’ handicap e del disagio;
- ☞ ricercare e conoscere insieme possibili strategie educative e metodologiche, nuove e alternative;
- ☞ confrontare esperienze professionali e sperimentare interventi in realtà educativo - scolastiche diverse;
- ☞ curare e sostenere la possibilità di una efficace collaborazione tra scuola e servizi territoriali (ASL, Amm. Comunali);
- ☞ organizzare occasioni di apertura e Formazione verso l’esterno, attraverso Convegni, Giornate di Studio, corsi di aggiornamento anche con Esperti, elaborando percorsi finalizzati all’ integrazione scolastica di alunni in difficoltà.

PROTOCOLLO *per la gestione del Disagio scolastico*

Il bisogno di riconoscere in modo più chiaro e preciso le *diverse tipologie di Disagio scolastico* presenti nelle classi e di individuarle attraverso un’osservazione attenta, guidata e consapevole, ci porta a riflettere, ancora una volta, sulla complessità del problema e sulla grande difficoltà di trovare modalità educative e didattiche, adeguate ed efficaci.

Il Disagio scolastico degli alunni non si manifesta solo a *livello cognitivo*, ma può esprimersi anche in *ambito socio – culturale, psicologico e relazionale*, trovando nella famiglia, non sempre collaborante nella condivisione delle scelte educative, un ambiente spesso carente e svantaggiato.

Il Disagio è, dunque, anche difficoltà ad *operare insieme*, e ciò può accadere non soltanto nella relazione con i genitori, ma, in certe circostanze, pure con i *colleghi* di lavoro che, seppur convinti della presenza di un problema, lo affrontano con atteggiamenti, modalità e sensibilità personali talvolta diverse.

Pertanto, la *Commissione* ritiene utile *proporre l’adozione di un PROTOCOLLO* che evidenzi i punti essenziali e le linee guida, concordate e condivise, da seguire nella gestione delle varie tipologie di disagio presenti nelle realtà scolastiche dell’I.C.

1. Informazione / Formazione / Aggiornamento

- *Conoscere criteri e modalità di certificazione presenti nella nostra e nelle altre realtà territoriali (bisogno di uniformità a livello Nazionale), in relazione a Casi particolarmente difficili e problematici .*
- *Informare e Formare tutti gli insegnanti dell’I.C. sul tema del Disagio, mediante corsi di aggiornamento interni da far rientrare, possibilmente, tra le attività specifiche proprie della funzione docente (dovere professionale), proponendo:*
 - *incontri sulla conoscenza delle diverse tipologie attraverso cui il disagio si manifesta;*

- *occasioni di confronto e di scambio professionale, in relazione ad esperienze vissute con alunni in difficoltà (Gruppi di lavoro e di Formazione);*
 - *incontri specifici sulla conoscenza di strategie metodologiche e didattiche: strumenti compensativi e dispensativi (DSA), modalità organizzative e didattiche da proporre individualmente, in gruppo e all'interno della classe.*
- *Allestire una biblioteca aggiornata e fornita sul tema del Disagio scolastico (Autoaggiornamento).*

2. Osservazione e rilevazione del Disagio a scuola attraverso l'uso di griglie predisposte.

- *Individuare l'entità del Disagio per comprenderlo nelle sue caratteristiche e specificità.*
- *Stabilire quali Casi, presenti nella scuola, sono solo da “**far conoscere**” ai Servizi Sociali e quali, invece, sono da “**segnalare**” perché “**a rischio**” ..*
- *Chi aiuta gli insegnanti a filtrare e a definire l'entità del disagio? Psicologo scolastico, esperti esterni, ..?*

3. Condivisione del Disagio tra colleghi all'interno del team e del Consiglio di classe

- *Prevedere uno spazio e un Tempo idonei alla trattazione condivisa dei Casi più problematici, che richiedono analisi, conoscenza e attenzione da parte di tutti i docenti coinvolti.*
- *Prevedere, in ogni plesso scolastico, un docente a cui far riferimento (referente della Commissione..?) per qualsiasi esigenza o problema inerente la realtà del disagio.*

4. “Segnalazione” dei Casi individuati ai Servizi Sociali e / o agli Enti Sanitari competenti

- *Conoscere le risorse e i Servizi (Enti Sociali, Sanitari,..) presenti sul Territorio.*
- *Aggiornarsi sulle procedure corrette da seguire (individuazione, comunicazione, segnalazione e gestione del tipo di Disagio).*
- *Collaborare con i Servizi che si occupano dell'alunno per conoscere gli interventi proposti e orientare, così, l'attività scolastica nell'ottica della continuità e dell'integrazione educativa e didattica.*

5. Intervento educativo – didattico e Valutazione scolastica

- *In relazione alla nuova Riforma “Gelmini”, si evidenzia il forte bisogno d'individuare criteri adeguati e condivisi, validi per alunni non certificati ma in evidente situazione di disagio, che richiedono una progettazione individualizzata, pertinente al tipo di difficoltà presente.*

6. Archiviazione e gestione dei Dati sensibili

- *Prevedere un'adeguata collocazione ove archiviare i documenti in possesso della scuola, relativi al profilo personale ed individuale dell'alunno in Disagio e al suo percorso scolastico (relazioni specialistiche rilasciate in seguito a visite mediche, terapie sanitarie effettuate, segnalazioni, ..).*

Protocollo per il trattamento degli alunni con D S A

La normativa sui DSA consiste in una serie di note ministeriali emanate, nel corso degli ultimi anni, dal Ministero dell'Istruzione e da alcuni Uffici Scolastici Regionali. Note e circolari fanno riferimento alla normativa scolastica vigente che prevede la personalizzazione del percorso didattico. Tali circolari indicano il dovere da parte delle istituzioni scolastiche di predisporre un Percorso Didattico Personalizzato (PDP), talora indicato anche come PEP-Percorso Educativo Personalizzato) nei confronti di tutti gli alunni con diagnosi specialistica di DSA.

La realizzazione del PDP implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative (vedi oltre), appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato dalle note ministeriali. La valutazione delle prove dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico sulla base del percorso personalizzato predisposto per il ragazzo.

La richiesta di Percorso Didattico Personalizzato responsabilizza la famiglia riguardo alla conoscenza della normativa citata.

E' opportuno che il percorso personalizzato sia adottato dall'intero Consiglio di classe e adeguato per ogni materia.

E' necessario che nella scelta delle misure compensative e dispensative vengano sentiti lo specialista, quando possibile, la famiglia e lo studente stesso, che più di ogni altro può esprimere esigenze relative alla "personalizzazione" del percorso che lo riguarda direttamente e di cui si auspica sia progressivamente sempre più consapevole.

E' DOVERE del Consiglio di classe consegnare il PDP alla famiglia fin dall'inizio dell'anno onde consentire una collaborazione costruttiva .

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nella quotidianità scolastica l'incontro tra culture fa emergere differenze di lingua, di religione, di abitudini alimentari, di rappresentazione dei ruoli sociali degli adulti, dei ruoli sessuali....

Accanto al compito di facilitare e accelerare l'acquisizione degli strumenti della comunicazione linguistica, tramite indispensabile di una formazione di base, la scuola è chiamata a mediare l'integrazione tra alunni stranieri e coetanei italiani, tra famiglia e servizi sul territorio (Amministrazione comunale, Servizi sociali, sanitari, ricreativi, ...). Nello stesso tempo s'impegna a valorizzare e, per quanto possibile, far mantenere le radici culturali di ciascuno.

Protocollo d'accoglienza alunni stranieri

PREMESSA

Questo Protocollo intende presentare una modalità di accoglienza corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe.

Elaborato dalla COMMISSIONE INTERCULTURA dell'Istituto e deliberato dallo stesso C.d. Costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

1.FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire il clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio (Servizi amministrativi, Enti Locali, Istituti di volontariato...) sui temi dell'accoglienza, dell'educazione interculturale e dell'alfabetizzazione.

2.CONTENUTI

Il Protocollo d'accoglienza:

- prevede l'individuazione dei docenti per la Commissione d'accoglienza
- la scelta di due unità di personale amministrativo, che curino l'acquisizione dei documenti e avvertano il docente del plesso coinvolto o il referente della Commissione
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola

degli alunni stranieri

- traccia fasi e modalità di colloquio con la famiglia e dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e dei partecipanti a tale processo
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della Lingua Italiana e dei contenuti curricolari
- indica situazioni comunicative in cui utilizzare una lingua veicolare, conosciuta dall'alunno e dalla classe nella quale viene inserito (lingua inglese/lingua francese).

3.LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Il D.P.R. 31/08/99 n.394 all'art. 45, in merito all'iscrizione scolastica attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e propositivi per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Considerata l'imprevedibilità del periodo d'iscrizione, si è pensato di affidarli alla "Commissione d'accoglienza", come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio, rispettoso del protocollo deliberato, ma nello stesso tempo dotato dell'autonomia operativa necessaria ad elaborare proposte tempestive e motivate di assegnazione alla classe e d'integrazione scolastico-ambientale.

La "Commissione d'accoglienza" deve sempre essere attivata ed è composta:

- da un docente della Commissione Intercultura, quello del plesso di riferimento
- dal responsabile di Plesso
- dai docenti delle classi in cui si ipotizza l'inserimento secondo il Protocollo.

4.ISCRIZIONE CON RISERVA

La domanda di iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'Assistente Amministrativo della Segreteria a ciò preposto:

- **accoglie la famiglia e ne accerta la nazionalità**
- **raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)**
- **presenta il modulo in lingua madre (presente sul sito dell'I.C.)**
- **guida la compilazione in Lingua Italiana**
- **acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica**
- **fornisce ai genitori le informazioni essenziali sul funzionamento della scuola (sul sito dell'I.C. sono presenti i documenti in lingua madre), orari di apertura e chiusura della scuola, servizi scuolabus e mensa...materiali vari, diario o libretto delle giustificazioni, calendario scolastico...**

5.INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLA CLASSE

L'individuazione della classe per gli alunni stranieri di nuova iscrizione è affidata alla **Commissione d'accoglienza**, che si attiva nella prima settimana di settembre, se l'iscrizione con riserva è avvenuta durante l'estate, oppure in concomitanza con una domanda d'iscrizione.

L'alunno straniero proveniente dalla madrepatria viene iscritto con riserva alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Una volta cominciata la frequenza, nel giro di 3-4 giorni, si effettua la valutazione del livello di competenze raggiunto in lingua italiana e in matematica.

A questo punto si esamina l'opportunità di inserire l'alunno nella classe immediatamente precedente o successiva o di lasciarlo nella classe corrispondente per età.

Della decisione deve essere data comunicazione all'ufficio di Segreteria per gli adempimenti necessari, da parte del docente fiduciario.

Sul piano operativo la Commissione d'accoglienza

- somministra prove di rilevazione delle abilità e delle conoscenze pregresse dell'alunno neoarrivato (test in possesso dei Referenti Intercultura)
- propone attività specifiche di accoglienza
- esamina le rilevazioni fatte e formula una proposta di assegnazione definitiva alla classe, decisione che, se c'è la possibilità, può essere discussa anche in Collegio di Plesso.

Dopo, nel caso della Scuola Primaria provvede alla compilazione delle cedole librarie, nel caso della Scuola Secondaria seleziona i libri da far acquistare.

Nota 1

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della **legge n. 40 del 1998 e sul D. P. R. 394 31/08/1999:**

“tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico

...l'iscrizione dei minori stranieri...può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico

..i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'ordinamento degli studi nel paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente inferiore o superiore), del corso di studi svolto, del titolo di studio posseduto...”

Indicazioni più precise si possono ricavare dalla lettura della **C. M. n.24 del 1 marzo 2006.**

6, INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

a)Prima accoglienza nella classe /sezione

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno.

Per creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni è bene coinvolgerli nelle attività finalizzate alla prima integrazione e renderli protagonisti.

Il docente coordinatore/prevalente, facendo parte direttamente, o tramite un collega di classe, della Commissione accoglienza, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento, fornendo materiali e informazioni utili.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta ai compagni. Ove

possibile, chiede la collaborazione di un alunno della stessa lingua madre, come traduttore e mediatore culturale.

Dunque, i compagni e gli insegnanti cercheranno insieme di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento.

L'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte del gruppo classe/sezione.

b) Compiti del Consiglio di Classe/Sezione

- 1) Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'Italiano.
- 2) Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che possono essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti d'Istituto con finanziamenti specifici...)
- 3) Prevede la possibilità di uscita dal gruppo -classe per interventi individualizzati o in piccolo gruppo in orario curricolare o extracurricolare.
- 4) Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività esterne al gruppo-classe.

c) Strumenti e risorse

L'alunno della stessa nazionalità che ha assistito il compagno neoarrivato durante la prima fase di accoglienza potrebbe essere coinvolto, soprattutto nei primi tempi, con la funzione di tutor e di compagno di viaggio a cui anche gli insegnanti potranno rivolgersi nella situazione di difficoltà linguistica.

Ci sarà anche la possibilità di consultare un archivio (cartaceo e informatico) che raccoglie: testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi, sintesi, testi di lezioni tradotti in altre lingue (Inglese, Francese...), indicazioni bibliografiche...

Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro, consegnandoli alla F. S. dell'Intercultura, la quale si assume l'onere di organizzarlo e di aggiornarlo.

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più o meno limitata della Lingua Italiana e che, dunque, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione, almeno nelle discipline pratiche e meno legate all'uso dell'Italiano, come ad esempio le Educazioni e la Matematica.

Per le materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, nel primo quadrimestre si potrà scrivere sulla scheda "*mancono sufficienti elementi di valutazione*", spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di Classe prevede un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una

più specifica competenza linguistica. Esse, in un primo tempo, saranno sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non dovranno essere necessariamente valutate. Il lavoro svolto dagli alunni nei progetti di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. Sia l'alfabetizzazione sia il lavoro sui contenuti disciplinari saranno oggetto di verifiche scritte e orali predisposte dal docente del progetto di alfabetizzazione ed, eventualmente, concordate con l'insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla Programmazione.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua comunitaria (inglese o francese) questa, almeno in un primo tempo, può essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Si ricorda che per tutti gli alunni, quindi anche per gli stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate nelle prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono disciplinari, come l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento, la motivazione ed eventuali situazioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Documento revisionato dalla Commissione Intercultura l'11 ottobre 2011.

INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI PROCESSI

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura del Profilo educativo culturale e professionale allegato al Decreto n. 59 mette in evidenza il principio della continuità educativa; il profilo, riferendosi infatti allo studente che esce dal I ciclo di istruzione, non può essere artificialmente “spezzato” in due profili separati (6/11 anni + 11/14 anni); quindi esso conferma definitivamente l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la “scuola primaria” e la “scuola secondaria di I grado”.

Si ritiene comunque che l'ottica della continuità debba riguardare tutto il percorso formativo dell'alunno dai 3 ai 14 anni. Pertanto l'IC di Castelluccio ha predisposto, già da qualche anno, un progetto di continuità tra la prima classe della scuola primaria e l'ultima sezione della scuola dell'Infanzia e un progetto di continuità tra l'ultimo anno della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità:

- *la formazione delle classi iniziali*: le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la loro “consulenza” per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado;
- *incontri periodici fra gli insegnanti*: i docenti della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria del Circolo si incontrano nella fase di progettazione annuale e poi, durante l'anno, per programmare attività comuni di laboratorio e confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo.
- Nel secondo quadrimestre gli alunni di classe quinta prendono parte ad attività di laboratorio che si svolgono presso la scuola secondaria di primo grado di competenza.

Periodicamente vengono organizzati incontri e riunioni fra insegnanti delle classi quinte e della scuola media per confrontare i rispettivi programmi di lavoro.

Tali incontri vengono programmati anche per stilare le prove di ingresso che la scuola media adotta nel passaggio tra la primaria e la scuola secondaria di primo grado e per avviare una programmazione che garantisca continuità, facendo riferimento a quanto previsto dal PECUP.

VALUTAZIONE/ VERIFICA DEL SISTEMA

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI

- FORMATIVA o IN ITINERE
- SOMMATIVA

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

MONITORAGGIO

DEDUZIONE DI LINEE DI TENDENZA E OSSERVAZIONI DI TIPO QUALITATIVO, FINALIZZATE ALLA CORREZIONE IN ITINERE DEL SISTEMA OPERATIVO

OBIETTIVI

- INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI
- AUMENTO DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA DELLE FAMIGLIE
- MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI E DI GRUPPO DEGLI OPERATORI

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

1. relazioni finali dei docenti e dei coordinatori delle classi sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:
 - ◇ ore di lezioni effettive;
 - ◇ frequenza degli alunni;
 - ◇ tempo dedicato alle attività non curricolari;
 - ◇ livello raggiunto dagli alunni;
 - ◇ attività di recupero effettuate;
 - ◇ accesso alle strutture e agli strumenti;
 - ◇ contatti con le famiglie
2. relazioni dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F., in sede di verifica delle stesse.

Per analizzare in maniera critica il funzionamento dell'Istituto è utile coinvolgere tutti gli utenti del servizio scolastico, il Dirigente, i Docenti e gli alunni in primo luogo perché direttamente coinvolti nel processo formativo, ma anche la famiglia, gli ausiliari ed il personale di segreteria.

I risultati dell'autoanalisi indicano il livello di qualità dell'Istituto e servono a favorire la crescita del dialogo tra le varie parti e ad orientare i processi di miglioramento.

L'azione di monitoraggio viene effettuata mediante questionari della cui predisposizione, distribuzione, raccolta ed elaborazione se ne occupa la F.S.

Tali questionari riguardano gli aspetti organizzativi, formativi e didattici, ritenuti più significativi.

I dati rilevati attraverso questa azione servono per capire se il servizio soddisfa i bisogni dell'utenza

Gli esiti del monitoraggio vengono elaborati dalla F.S. sotto forma di grafici e raccolti annualmente in fascicoli.

Ai fini della trasparenza e della partecipazione tali esiti sono presentati nelle riunioni dei genitori e nei Collegi dei Docenti.

Approvato con delibera n. 2 nel III Collegio Docenti unitario a.s. 2011/2012 martedì 15-11-2011.

Integrazione del 19/01/2012 con inserimento del Progetto Nazionale di Alfabetizzazione Motoria per la Scuola Primaria di Castelluccio.

Commissione P.O.F.

Ins. Elena Tomasi _____

Ins. Giulia Borrescio _____

Ins. Rita Reggiani _____

Ins. Maria Assunta Anna _____

Ins. Laura Benatti _____

Ins. Saccenti Maria Rosa _____

Ins. Enrica Milani _____

Ins. Alquati Barbara _____

Ins. Cristina Mariani _____

Ins, Paola Rossi _____

Ins. Emilia Vaccaro _____

Funzione Strumentale sull'Istituto

Ins. Laura Benatti

Il Dirigente Scolastico

Dr. Prof. Umberto Parolini

Castelluccio, 19-01-2012